



Ref.: 257/2016

Rome, 9 November 2016

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL CCR MED

8 giugno – Sun Hall Hotel
Larnaka, Cipro

Il giorno 8 del mese di giugno 2016 alle ore 17:00, presso la sala riunioni del Sun Hall Hotel di Larnaka, Cipro, si è tenuta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Spalato (20 aprile 2016).
2. Presentazione di un rappresentante della DG MARE sul FEAMP nel Mediterraneo (Katerina Lazaridou)
3. Valutazione del lavoro svolto dai Focus Group del MEDAC (Stretto di Sicilia e Mediterraneo Occidentale)
4. Adozione delle bozze di parere su delle possibili raccomandazioni congiunte per i piani di gestione scarti per alcune specie demersali
5. Sostenibilità dell'introduzione di TAC e quote in Mediterraneo per i palangari e i pescherecci da traino (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)
6. Presentazione del progetto SUCCESS (Bertrand le Gallic)
7. Presentazione del progetto MEDGUARD (IVEAEMPA)
8. Partecipazione del MEDAC al progetto CERES (OCEANA)
9. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:

Caroline Mangalo, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Giampaolo Buonfiglio, Alessandro Buzzi, Giovanni Basciano, Ilaria Vielmini, Paul Piscopo, Joseph Demicoli, Mario Vizcarro Gianni, Jorge Campos Ucles, Gilberto Ferrari, Mario Ferretti, Antoni Garau Coll, Michele Rossi, Romeo Mikicic, Josko Pedisic, Dajana Brajic Jurica, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Philippe Peronne, Vittoria Gnetti, Gennaro Scognamiglio, Jose Manuel Perello Mones, Mauro Colarossi, Paolo Pelusi, Franz Lamplmair, Katerina Lazaridou, Marta Cavallé, Antonis Petrou, Sylvie Chavroz, Ouidède Septier Ladjenef, Kleio Psarrou, Ioannis Maritsas, Bertrand Le Gallic, Myrto Ioannou.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dai fogli sottoscritti da tutti i partecipanti. I fogli presenze saranno conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Signora Rosa Caggiano.

Il Presidente Buonfiglio apre i lavori e porge il benvenuto ai partecipanti e chiede di approvare l'o.d.g. proponendo di anticipare il punto 6 prima del punto 3. L'o.d.g. viene approvato con questa modifica. Infine, comunica che il Segretariato ha ricevuto la delega del CRPMEM LR al CRPMEM Corse.

I Oggetto: Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Spalato (20 aprile 2016)

Il verbale viene adottato senza modifiche.

II Oggetto: Presentazione di un rappresentante della DG MARE sul FEAMP nel Mediterraneo (Katerina Lazaridou)

Il Presidente dà la parola alla rappresentante della DG MARE che passa a presentare gli strumenti disponibili del FEAMP nel Mare Mediterraneo. In particolare, fa presente che gli incentivi per l'attuazione della PCP ed il conseguente raggiungimento del MSY riguardano il finanziamento di attrezzi da pesca più selettivi che riducano la cattura delle specie indesiderate, incentivi ad investire in tecnologie che abbiano un maggior rendimento ed un minore impatto sulle risorse, e limitare la capacità di pesca prevedendo la compensazione per l'arresto definitivo o temporaneo. Questi incentivi disponibili nel FEAMP possono aiutare gli SM nel gestire la normativa dell'obbligo di sbarco. Katerina Lazaridou si sofferma nella presentazione di un progetto pilota greco finanziato con i fondi del FEP che si chiama "Epilexis" sulla selettività delle reti a strascico con le maglie romboidali e quadrate, e l'analisi comparativa dei parametri biologici ed economici del loro impatto per le catture commerciali. Lo studio effettuato sulla base del progetto è stato condotto su 5 specie commerciali ed i risultati delle prove scientifiche hanno dimostrato che le maglie quadrate da 40 millimetri delle reti a strascico sono state più efficaci in termini di selettività/riduzione dei rigetti, rispetto ad una maglia da 50 millimetri romboidale. Poi, passa a presentare un altro progetto pilota, sempre realizzato in Grecia, sull'utilizzo dei rigetti dei mari ellenici per la produzione di olio di pesce e mangimi per i pesci di acquacoltura i cui risultati hanno dimostrato che, sulla base della varianza stagionale del totale della composizione in acidi grassi di 7 principali specie rigettate, la maggior parte delle specie analizzate ha presentato alti valori di contenuto di grassi e quindi sono emerse importanti prospettive per la lavorazione degli scarti da utilizzare in acquacoltura.

Inoltre, la rappresentante della DG MARE illustra il progetto Mednetpesca, che comprende 19 GAC (Gruppi di Azione Locale) del Mediterraneo, il cui obiettivo è quello di promuovere le aree di pesca in tutto il bacino. Infine, conclude la sua presentazione accennando alla politica marittima integrata che consentirebbe di accompagnare delle attività mirate ad una crescita sostenibile del mare insieme a delle attività a beneficio delle regioni costiere e dei settori marittimi.

Il Presidente ringrazia la DG MARE per questa presentazione e ricorda che la Presidenza ha ritenuto opportuno invitarla per informare i soci sugli strumenti disponibili del FEAMP e sui progetti attualmente in corso. Ricorda che nel corso della riunione di ieri si è parlato dell'esenzione del LO per le isole minori, in particolare in Grecia, e con questa presentazione si è venuti a sapere che un progetto pilota si è occupato di questa realtà e della lavorazione degli scarti.

La rappresentante di PEPMA chiede quali siano i luoghi dove si possa gestire il prodotto scartato.

La rappresentante della DG MARE ribadisce che non si ha alcuna intenzione di creare un'industria sugli scarti, ma che con il progetto, attraverso lo studio pilota condotto si è voluto verificare se vi siano le condizioni ed i meccanismi adeguati per poterli gestire in modo da utilizzare i risultati dello studio come base per lo sviluppo di ulteriori future ricerche. Comunica che il progetto si è svolto nella zona del Dodecaneso, ed è stata noleggiata una barca professionale.

Il Presidente interviene auspicando che la DG MARE, che partecipa al comitato di monitoraggio ed ha un ruolo di monitoraggio e controllo sui progetti pilota, possa trasferire le informazioni in suo possesso per poi pubblicarle sul sito del MEDAC per avere una continua informazione.

III Oggetto: Valutazione del lavoro svolto dai Focus Group del MEDAC (Stretto di Sicilia e Mediterraneo Occidentale)

Prima di passare la parola ai rispettivi coordinatori dei due Focus Group il Presidente chiede alla vicepresidente Vielmini, che ha rappresentato il MEDAC, di fare un breve resoconto su quanto accaduto nel corso della sessione annuale della CGPM tenutasi a Malta. La vicepresidente afferma che è stata una riunione memorabile per i contenuti delle raccomandazioni adottate sul Mediterraneo e comunica che lo stesso segretario Esecutivo della CGPM ha ringraziato pubblicamente il MEDAC per il contributo dato. In particolare, sono stati fatti grandi passi avanti a livello di gestione sostenibile delle risorse del Mediterraneo con l'adozione della raccomandazione CGPM/40/2016/3 che stabilisce ulteriori misure di emergenza per i piccoli pelagici nel mar Adriatico e la raccomandazione CGPM / 40/2016/4 che istituisce un piano di gestione pluriennale per le attività di pesca del nasello e del gambero rosa nel Canale di Sicilia. In Adriatico nel 2017 e

il 2018, le parti cooperanti contraenti (CPC) dovranno applicare chiusure spazio-temporali che tutelino le zone di crescita e riproduzione di acciughe e sardine per almeno 15 giorni secondo il calendario seguente:

- Per le sardine dal 1 ° ottobre – al 31 marzo e
- Per le acciughe dal 1 aprile- al 30 settembre

Inoltre le (CPC) della CGPM si impegnano a non superare il livello di catture di piccoli pelagici operate nel 2014.

Il piano di gestione per il Canale di Sicilia si applica alle imbarcazioni con reti a strascico al di sopra dei 10 metri di lunghezza fuoritutto che pescano il nasello ed il gambero rosa nel Canale di Sicilia, laddove le catture totali di queste specie rappresentino almeno il 25 per cento delle catture in termini di peso vivo o di valore.

Il piano, in particolare: a) applica l'approccio precauzionale alla gestione della pesca; b) garantisce che i livelli di sfruttamento di nasello e gambero rosa raggiungano il rendimento massimo sostenibile (MSY) entro il 2020, al più tardi; c) protegge le zone di crescita e gli habitat ittici essenziali per gli stock di nasello gambero rosa nel Canale di Sicilia; d) elimina gradualmente i rigetti, evitando o riducendo, per quanto possibile, le catture indesiderate, assicurando che le catture vengano sbarcate gradualmente; e) prevede misure per regolare la capacità di pesca delle flotte a livelli di mortalità da pesca coerenti con il rendimento massimo sostenibile, al fine di avere flotte economicamente valide e senza sfruttamento eccessivo delle risorse biologiche marine (includendo una lista di imbarcazioni autorizzate a pescare).

Il Presidente ringrazia per l'esattivo resoconto e passa la parola ai coordinatori del Focus Group sullo Stretto di Sicilia per la presentazione di una prima valutazione del lavoro svolto. Il coordinatore Basciano ribadisce che la proposta di parere del MEDAC, quasi del tutto ripresa dalla raccomandazione CGPM, era necessaria alla luce degli ultimi risultati scientifici che richiedevano l'implementazione di misure necessarie per la tutela degli stock del gambero rosa e del nasello nel Canale di Sicilia. L'identificazione delle aree di chiusura è stata individuata grazie agli studi scientifici effettuati nel Canale e per garantire la piena efficacia delle misure adottate bisognerebbe implementare un elevato livello di controllo in modo da garantire che nessuna imbarcazione non autorizzata peschi in quelle zone. A questo scopo ribadisce, che è stato richiesto dalla CGPM a tutte le proprie CPC di inserire una lista delle imbarcazioni autorizzate a pescare nel Canale di Sicilia. Il Segretario esecutivo presenta la bozza di pdg per il Golfo del Leone, poiché i due coordinatori non hanno potuto prendere parte alla riunione e la rappresentante del CNPMM ha dovuto anticipare la partenza. Ricorda le tappe che hanno portato alla predisposizione di questa proposta che dovrà essere approvata per concludere il lavoro intrapreso in modo da poter rispondere alla consultazione pubblica lanciata dalla DG MARE. Nonostante gli sforzi intrapresi, la proposta risulta incompleta e quindi il Segretario esecutivo chiede se il COMEX sarebbe disposto ad adottarla allo stato attuale.

Il rappresentante di FNCP suggerisce di aspettare qualche settimana perché nel gruppo di lavoro sono emersi nuovi elementi di discussione che potrebbero completare il documento presentato, che per come si presenta non potrebbe essere votato a maggioranza.

Il Presidente suggerisce di ultimare il documento all'interno delle riunioni dedicate al Focus Group Mediterraneo Occidentale che è subentrato, su richiesta della CE, allargandone lo scopo d'azione, a quello originariamente previsto per il Golfo del Leone. Ciò consentirebbe di continuare a lavorare per trovare un accordo sulle misure da proporre per il Golfo del Leone in modo da evitare che la CE si avvalga della facoltà di formulare un piano d'emergenza, in caso di mancata presentazione di alcuna proposta da parte degli SM interessati. Il Comex approva e rinvia ad ulteriori approfondimenti.

IV Oggetto: Adozione delle bozze di parere su delle possibili raccomandazioni congiunte per i piani di gestione scarti per alcune specie demersali

Il Presidente ricorda che il LO per le specie demersali che caratterizzano le fisheries entrerà in vigore dal 1 gennaio 2017 e che la bozza di parere adottata dal Gruppo di Lavoro nella giornata precedente verrà inviata, una volta approvata dal COMEX, agli SM che dovranno poi presentare delle proposte congiunte alla CE che dovrebbe farle prima approvare dallo STECF per poi adottarle in autunno. Il Presidente ricorda che il documento è stato strutturato in modo molto simile alla proposta dei piccoli pelagici, ma è stato adattato per poter suggerire degli elementi di gestione, senza focalizzarsi soltanto sulle richieste di *de minimis*.

La prima parte è puramente descrittiva, dove vengono descritte le specie oggetto del piano, riprendendo le lettere di richiesta pervenute dagli Stati Membri che hanno identificato tre macro aree e quattro specie target caratterizzanti le fisheries:

- Mediterraneo Occidentale: merluzzo e triglia;
- Adriatico: merluzzo, triglia e sogliola;
- SudEstMed: merluzzo triglia e gambero rosa.

La seconda parte, invece, prevede la proposta di misure di gestione tenendo presenti tutte le misure tecniche disponibili per aumentare la selettività degli attrezzi, l'utilizzo di eventuali chiusure spazio temporali e l'identificazione di tutte le possibili alternative per la lavorazione degli scarti a terra per concludere con la richiesta di *de minimis*. Ricorda che le informazioni sono state raccolte sulla base dei contributi provenienti dalle organizzazioni aderenti e dagli Stati Membri e che sull'esenzione del *de minimis* si è arrivati attraverso compromessi e mediazioni, soprattutto per il gambero rosa. Prima di passare alla votazione del documento chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

La rappresentante di Archipelagos apprezza il lavoro svolto ma si dichiara contraria perché non sono presenti proposte concrete per ridurre le catture accessorie del sottotaglia.

La rappresentante di OCEANA, pur riconoscendo il merito del lavoro svolto, dichiara la propria astensione per la mancanza di un meccanismo chiaro riguardo agli incentivi per evitare catture indesiderate e scoraggiare l'eventuale commercializzazione illegale di questa componente delle catture.

La rappresentante della Croatian Trawler Association chiede se si possa modificare la parte relativa al monitoraggio e controllo. Il Presidente risponde che questa parte, inserita come ultimo capitolo, verrà sviluppata da ciascun Stato Membro, dato che non è competenza del MEDAC.

Il rappresentante di FEDERCOOPESCA, a nome della delegazione italiana, ribadisce che il documento è frutto di un importante lavoro di mediazione e collaborazione di tutti i partecipanti per una norma, l'obbligo di sbarco, insieme all'art.15, che svelerà solo in futuro quali saranno i vantaggi e gli svantaggi di tale pratica.

Il rappresentante maltese di GKTS, pur essendo contrario con il principio del LO, vota a favore del documento proposto, così come il rappresentante dell'HOK e la rappresentante del CNPMM che si dice d'accordo con la riflessione esposta dal rappresentante italiano. Il documento viene dunque approvato con 13 voti favorevoli, un'astensione(OCEANA) ed un voto contrario (ARCHIPELAGOS).

V Oggetto: Sostenibilità dell'introduzione di TAC e quote in Mediterraneo per i palangari e i pescherecci da traino.

Il rappresentante di GKTS prende la parola per spiegare che la sua proposta di discutere della possibilità di introdurre TAC e quote in Mediterraneo per i palangari ed i pescherecci da traino deriva dalla preoccupazione che il SCRS dell'ICCAT possa suggerire l'introduzione delle quote anche per il pesce spada nel Mediterraneo. Quindi, per preservare la flotta dei palangari della piccola pesca artigianale, auspica che venga reso noto da ciascun Stato Membro l'elenco dei palangari UE operanti nel Mediterraneo e il numero dei pescherecci attivi che hanno pescato il pesce spada negli ultimi due anni.

Il rappresentante di AGCI Agrital fa presente che in Italia una gran parte della flotta dei palangari non ha una quota tonno ma è comunque autorizzata a pescare pesce spada, quindi una tale distinzione causerebbe qualche preoccupazione per gli operatori del settore che dovrebbero avere la garanzia che ogni Amministrazione nazionale tenga conto delle autorizzazioni dei palangari della piccola pesca, un'ampia componente della flotta in questione.

Il rappresentante cipriota della PAPF fa presente che anche per Cipro c'è una situazione ambivalente tra la parte occidentale ed orientale dell'isola, per il tipo di pesca che si effettua a seconda dei mesi, per pesce spada e tonno. In aggiunta, segnala che con i cambiamenti climatici le anomalie nella migrazione dei grandi pelagici sono diventate piuttosto evidenti e si rischierebbe di far chiudere una larga parte dei pescatori costieri. Il Comex decide di rinviare la questione ad ulteriori approfondimenti.

VI Oggetto: Presentazione del progetto SUCCESS (Bertrand le Gallic)



La riunione prosegue con la presentazione del progetto SUCCESS, un progetto gestito da un consorzio di 4 università, 7 istituti di ricerca, 8 partner commerciali e 5 società di consulenza, che mira a potenziare la competitività dei prodotti ittici nell'UE, rafforzando la sostenibilità economica delle strutture produttive ed incrementando la domanda dei prodotti ittici europei ed il loro valore commerciale. Gli obiettivi principali del progetto sono l'individuazione degli aspetti che limitano la competitività del settore ittico; identificare nuove realtà di mercato e strumenti di marketing che ne potenzino il valore (ad es. eco-labelling, diversificazione del prodotto); individuare le innovazioni per migliorare l'efficienza e ridurre i costi di produzione). Uno degli strumenti per migliorare la competitività del settore ittico risulta essere la campagna di consapevolezza e di informazione del grande pubblico, che può fare la differenza nella scelta tra i prodotti della pesca europea e quella di altri Paesi. Per ottenere un'idea più chiara delle esigenze di tutti gli operatori del settore della pesca il relatore Le Gallic esorta a compilare il breve questionario online, ideato nell'ambito del progetto e conclude la propria presentazione ringraziando i partecipanti per l'attenzione dimostrata.

VII Oggetto: Presentazione del progetto MEDGUARD (Iolanda Piedra)

Iolanda Piedra, la rappresentante di IVEAEMPA, partner insieme al Centro Tecnologico y Naval del Mar e al Centro di formazione professionale Hesperides, presenta i risultati del progetto MEDGUARD, uno dei vincitori del bando europeo sulla diversificazione economica. Questo progetto è stato ideato per dimostrare la "fattibilità tecnica" e "la sostenibilità economica" delle attività marittime diverse dalla pesca, utilizzando un peschereccio riassegnato ad attività diverse dalla pesca in modo da dimostrare che ci possa essere un'alternativa redditizia all'attività di pesca pur contribuendo alla riduzione dello sforzo di pesca, come richiesto dall'UE. Il progetto ha esaminato la redditività proveniente dalla ricollocazione dell'imbarcazione in attività di pesca sportiva di fondo ed attività di pesca subacquea evidenziando che per avere un ritorno economico bisognerebbe prevedere almeno 140 uscite all'anno ad un costo di 200€ per immersione per le attività subacquee ed almeno 88 giorni all'anno ad un prezzo di 35€ a partecipante per le attività di pesca ricreativa. La ricollocazione verso una delle due attività esaminate, allo stato attuale, non sarebbe possibile perché bisognerebbe adattare la legislazione vigente e per ottenere un profitto economico bisognerebbe poter accogliere un numero maggiore di 12 persone a bordo, il limite attualmente consentito. Il progetto ha poi esaminato il caso della ricollocazione del peschereccio in attività di raccolta di rifiuti e materiali inquinanti o di analisi dei dati. Anche per questo tipo di attività è emerso che essendo un'attività che non dispone di un mercato vero e proprio, per poter "sopravvivere" dovrebbe essere "incentivata" dall'amministrazione, sia locale che regionale che comunitaria, attraverso la concessione di permessi e licenze e l'individuazione di regole e criteri di selezione e assegnazione.

VIII Oggetto: Partecipazione del MEDAC al progetto CERES (OCEANA)

info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)



La rappresentante di OCEANA, Ilaria Vielmini interviene per conto di Marta Carreras, che ha partecipato alla prima riunione del progetto CERES, un progetto finanziato sotto l'egida UE in ambito Blue Growth di Horizon 2020, ed informa i partecipanti sulle finalità e gli obiettivi del progetto e sull'impegno richiesto al MEDAC. Il progetto, che ha come obiettivo quello di capire quali siano le cause e gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse ittiche e della maricoltura, terminerà nel 2019 e intende porsi come spazio, in cui le parti interessate possano venire informati sui rischi, le sfide, le opportunità e le incertezze causate dai cambiamenti climatici al fine di migliorare la resilienza e sostenere lo sviluppo di sistemi di gestione e di *governance* adattativi per i nuovi sistemi di pesca e acquacoltura. Viene, quindi, richiesta e votata la partecipazione del MEDAC al *reference group* del progetto, che prevede la partecipazione del MEDAC a ciascuna delle riunioni previste annualmente dal progetto. Non essendovi nessun voto contrario si approva la partecipazione di un rappresentante del MEDAC.

IX Oggetto: Varie ed eventuali.

Non avendo sufficiente tempo per esaminare nessun'altra questione il Presidente chiude i lavori alle 16.00 e ringrazia tutti i partecipanti e gli interpreti.



ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΕΚΤΕΛΕΣΤΙΚΗΣ ΕΠΙΤΡΟΠΗΣ ΤΟΥ CCR MED

8 Ιουνίου– Sun Hall Hotel
Λάρνακα, Κύπρος

Στις 8 Ιουνίου 2016 , στις 17.00 , έλαβε χώρα στην αίθουσα συνεδριάσεων του Sun Hall Hotel στην Λάρνακα η συνάντηση της Εκτελεστικής Επιτροπής προκειμένου να διεξαχθεί συζήτηση και να ληφθούν αποφάσεις για τα κάτωθι θέματα:

Ημερησία Διάταξη

1. Έγκριση των πρακτικών της Εκτελεστικής Επιτροπής του Σπάλατο (20 Απριλίου 2016)
2. Παρουσίαση από εκπρόσωπο της ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής σχετικά με το FEAMP στην Μεσόγειο (Κατερίνα Λαζαρίδου)
3. Αξιολόγηση της εργασίας του Focus Group του MEDAC (Στενό της Σικελίας και Δυτική Μεσόγειος)
4. Έγκριση των σχεδίων γνωμοδότησης σχετικά με τις πιθανές κοινές συστάσεις για τα διαχειριστικά προγράμματα απορριμμάτων ορισμένων βενθοπελαγικών ειδών.
5. Βιωσιμότητα της εισαγωγής των TAC και ποσοτώσεις στην Μεσόγειο για τα παραγαδιάρικα και τις τράτες (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)
6. Παρουσίαση του προγράμματος SUCCESS (Bertrand le Gallic)
7. Παρουσίαση του προγράμματος MEDGUARD (IVEAEMPA)
8. Συμμετοχή του MEDAC στο πρόγραμμα CERES (OCEANA)
9. Διάφορα

Στον συγκεκριμένο τόπο και την συγκεκριμένη ώρα ήταν παρόντες οι κάτωθι κκ:

Caroline Mangalo, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Giampaolo Buonfiglio, Alessandro Buzzi, Giovanni Basciano, Ilaria Vielmini, Paul Piscopo, Joseph Demicoli, Mario Vizcarro Gianni, Jorge Campos Ucles, Gilberto Ferrari, Mario Ferretti, Antoni Garau Coll, Michele Rossi, Romeo Mikicic, Josko Pedisic, Dajana Brajic Jurica, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Philippe Peronne, Vittoria Gnetti, Gennaro Scognamiglio, Jose Manuel Perello Mones, Mauro Colarossi, Paolo Pelusi, Franz Lamplmair, Katerina Lazaridou, Marta Cavallé, Antonis Petrou, Sylvie Chavroz, Ouidède Septier Ladjenef, Kleio Psarrou, Ioannis Maritsas, Bertrand Le Gallic, Myrto Ioannou.

Οι παρουσίες προκύπτουν και από τα έντυπα που υπέγραψαν όλοι οι παριστάμενοι . Τα έντυπα αυτά θα παραμείνουν στα πρακτικά.

Αναλαμβάνει την προεδρεία της συνεδρίασης ο κος Giampaolo Buonfiglio. Ως γραμματέας αναλαμβάνει η κα Rosa Caggiano.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και καλωσορίζει τους παριστάμενους. Ζητάει να εγκριθεί η ημερησία διάταξη και προτείνει να συζητηθεί το σημείο 6 πριν από το σημείο 3. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται με αυτή την αλλαγή. Τέλος ανακοινώνει ότι ο Γραμματέας έλαβε την εξουσιοδότηση του CRPMEM LR στο CRPMEM Κορσικής .

Θέμα I :Έγκριση των πρακτικών της Εκτελεστικής επιτροπής του Σπάλατο (20 Απριλίου 2016)

Τα πρακτικά εγκρίνονται χωρίς τροποποιήσεις.

Θέμα II : Παρουσίαση ενός εκπροσώπου της ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής για FEAMP στην Μεσόγειο (Κατερίνα Λαζαρίδου)

Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στην εκπρόσωπο της ΓΔ που περνάει στην παρουσίαση των διαθέσιμων εργαλείων του FEAMP στην Μεσόγειο . Αναφέρει ιδιαίτερα ότι τα κίνητρα για την εφαρμογή της ΚΑΛΠ και η μετέπειτα επίτευξη του MSY (Μέγιστης Βιώσιμης Απόδοσης), αφορούν την χρηματοδότηση πιο επιλεκτικών αλιευτικών εργαλείων που θα συμβάλουν στην μείωση της αλίευσης ανεπιθύμητων ειδών , τα κίνητρα για την επένδυση σε τεχνολογίες που έχουν μεγαλύτερη απόδοση και τις μικρότερες επιπτώσεις στους πόρους και τον περιορισμό της αλιευτικής δραστηριότητας προβλέποντας προσωρινή ή οριστική διακοπή της αλίευσης Τα κίνητρα αυτά που δίνει ο FEAMP μπορούν να βοηθήσουν τα κράτη μέλη να διαχειριστούν τους κανονισμούς που προβλέπουν την υποχρέωση εκφόρτωσης. Η Κατερίνα Λαζαρίδου επικεντρώνεται στην παρουσίαση ενός ελληνικού πιλοτικού προγράμματος που χρηματοδοτείται με τα κονδύλια του FEP που ονομάζεται «Επίλεξης» και αφορά την επιλεκτικότητα των δικτύων της τράτας με ρομβοειδή και τετράγωνα μάτια καθώς και την συγκριτική ανάλυση των βιολογικών και οικολογικών παραμέτρων που αφορούν τις επιπτώσεις τους στα εμπορικά αλιεύματα.

Η μελέτη που έχει γίνει με βάση το πρόγραμμα αφορούσε 5 εμπορικά είδη και τα αποτελέσματα των επιστημονικών ερευνών έδειξαν ότι τα τετράγωνα μάτια των 40mm των δικτύων της τράτας , υπήρξαν πιο αποτελεσματικά από την άποψη της επιλεκτικότητας/ μείωσης των απορριμμάτων σε σχέση με τα ρομβοειδή μάτια των 50mm. Περνάει μετά στην παρουσίαση ενός άλλου πιλοτικού προγράμματος που εφαρμόζεται και αυτό στην Ελλάδα και που αφορά την χρήση των απορριμμάτων στις ελληνικές θάλασσες προκειμένου να παραχθεί ιχθυέλαιο και ζωοτροφές για τα ψάρια ιχθυοκαλλιέργειας . Τα αποτελέσματα έδειξαν ότι με βάση τις εποχιακές διακυμάνσεις του συνόλου της σύνθεσης σε λιπαρά οξέα επτά βασικών

απορριπτόμενων ειδών, το μεγαλύτερο μέρος των ειδών που έχουν αναλυθεί παρουσίασε υψηλές τιμές περιεκτικότητας σε λιπαρά και κατά συνέπεια άρχισαν να διαμορφώνονται προοπτικές για την επεξεργασία αποβλήτων που θα μπορούσαν να έχουν χρήση στον κλάδο της υδατοκαλλιέργειας.

Επιπλέον, η εκπρόσωπος της ΓΔ παρουσιάζει το πρόγραμμα Mednetpesca που συμπεριλαμβάνει 19 GAC (Ομάδες Τοπικής Δράσης) στην Μεσόγειο. Στόχος είναι η προώθηση των περιοχών αλιείας σε όλη την λεκάνη.

Η εκπρόσωπος ολοκληρώνει την παρέμβασή της κάνοντας αναφορά στην ολοκληρωμένη θαλάσσια πολιτική που θα έδινε την δυνατότητα να συνοδευτούν οι στοχευμένες δράσεις από μία βιώσιμη ανάπτυξη της θάλασσας από κοινού με δραστηριότητας προς όφελος των παράκτιων περιοχών και του αλιευτικού κλάδου

Ο Πρόεδρος ευχαριστεί την εκπρόσωπο της ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής για την παρουσίαση και θυμίζει ότι η Προεδρία θεώρησε αναγκαίο να την προσκαλέσει προκειμένου να ενημερωθούν τα μέλη σχετικά με τα διαθέσιμα εργαλεία του FEAMP και τα προγράμματα που εφαρμόζονται. Θυμίζει ότι κατά την διάρκεια της χθεσινής συνάντησης έγινε αναφορά στην εξαίρεση από την υποχρέωση εκφόρτωσης για τα μικρά νησιά, ιδιαίτερα στην Ελλάδα. Με την παρουσίαση αυτή κοινοποιήθηκε ότι υπάρχει ένα πιλοτικό πρόγραμμα που ασχολήθηκε με αυτό καθώς και με την επεξεργασία των απορριμμάτων.

Ο εκπρόσωπος της ΠΕΠΜΑ ζητάει να μάθει σε ποια σημεία μπορεί να γίνει η διαχείριση του απορριπτόμενου προϊόντος.

Η εκπρόσωπος της ΓΔ τονίζει ότι δεν υπάρχει επ' ουδενί η πρόθεση να δημιουργηθεί μία βιομηχανία για τα απορρίμματα αλλά ότι με το πρόγραμμα και μέσα από την πιλοτική μελέτη που διεξήχθει, ο στόχος ήταν να διαπιστωθεί κατά πόσον υφίστανται οι προϋποθέσεις και οι κατάλληλοι μηχανισμοί προκειμένου να υπάρξει η κατάλληλη διαχείριση και να χρησιμοποιηθούν τα αποτελέσματα της μελέτης ως βάση για την ανάπτυξη περαιτέρω ερευνών στο μέλλον. Ανακοινώνει ότι το πρόγραμμα εφαρμόστηκε στην περιοχή των Δωδεκανήσων και ότι μισθώθηκε ένα επαγγελματικό σκάφος.

Ο Πρόεδρος παρεμβαίνει εκφράζοντας την επιθυμία η ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής που συμμετέχει στην επιτροπή παρακολούθησης και έχει ρόλο επιβλέποντα και ελεγκτή των πιλοτικών προγραμμάτων, να μπορέσει να μεταφέρει τις πληροφορίες που έχει στην διάθεσή της για να δημοσιευτούν στην ιστοσελίδα του MEDAC προκειμένου να υπάρξει μια συνεχής ροή πληροφοριών.

Θέμα III :Αξιολόγηση της εργασίας των Focus Group του MEDAC (Στενό Σικελίας και Δυτική Μεσόγειος)

Πριν να δώσει τον λόγο στους συντονιστές των δύο Focus Group, ο Πρόεδρος ζητάει από την αντιπρόεδρο Vielmimi που εκπροσώπησε το MEDAC να κάνει μια σύντομη παρουσίαση των όσων συνέβησαν κατά την διάρκεια της ετήσιας συνεδρίας του GEAM που έλαβε χώρα στην Μάλτα. Η αντιπρόεδρος αναφέρει ότι

υπήρξε μια αξιομνημόνευτη συνάντηση λόγω του περιεχομένου των συστάσεων για την Μεσόγειο που υιοθετήθηκαν και ανακοινώνει ότι ο ίδιος ο Εκτελεστικός Γραμματέας της ΓΕΑΜ ευχαρίστησε δημοσίως το MEDAC για το έργο που έχει επιτελέσει. Έγιναν ιδιαίτερα μεγάλα βήματα στο επίπεδο της βιώσιμης διαχείρισης των πόρων της Μεσογείου με την υιοθέτηση της σύστασης CGPM/40/2016/3 που ορίζει επιπλέον έκτακτα μέτρα για τα μικρά πελαγικά στην Αδριατική και της σύστασης CGPM / 40/2016/4 που εγκαθιδρύει ένα πολυετές διαχειριστικό πρόγραμμα για τις αλιευτικές δράσεις του μπακαλιάρου και της κόκκινης γαρίδας στο Κανάλι της Σικελίας . Στην Αδριατική το 2017 και το 2018, τα συνεργαζόμενα συμβαλλόμενα μέρη (CPC) θα πρέπει να εφαρμόσουν χωρικές και χρονικές απαγορεύσεις που θα προστατεύουν τις περιοχές ανάπτυξης και αναπαραγωγής του γαύρου και της σαρδέλας, τουλάχιστον για δεκαπέντε μέρες σύμφωνα με το παρακάτω χρονοδιάγραμμα :

- Για τις σαρδέλες από τη 1^η Οκτωβρίου μέχρι τις 31 Μαρτίου και

- Για τον γαύρο από την 1^η Απριλίου μέχρι τις 30 Σεπτεμβρίου

Εκτός αυτού τα συνεργαζόμενα και συμβαλλόμενα μέρη της ΓΕΑΜ αναλαμβάνουν την υποχρέωση να μην ξεπεραστεί το επίπεδο των αλιευμάτων μικρών πελαγικών με αναφορά το έτος 2014.

Το διαχειριστικό πρόγραμμα για το Στενό της Σικελίας ισχύει για τις τράτες με ολικό μήκος πάνω από 10 μέτρα που αλιεύουν βακαλάους και ερυθρές γαρίδες στο Στενό της Σικελίας , εκεί που το σύνολο των αλιευμάτων αυτών των ειδών αντιπροσωπεύουν τουλάχιστον το 25% των αλιευμάτων από άποψη ζωντανού βάρους ή αξίας. Το πρόγραμμα συγκεκριμένα :α) εφαρμόζει την προληπτική προσέγγιση ως προς την διαχείριση της αλιείας β) εγγυάται ότι τα επίπεδα εκμετάλλευσης του βακαλάου και της ερυθράς γαρίδας θα φτάσουν στη μέγιστη βιώσιμη απόδοση(MSY) εντός του 2020 το αργότερο. γ) προστατεύει τις ζώνες ανάπτυξης των βασικών ιχθικών βιότοπων ως προς τα αποθέματα βακαλάου και ερυθράς γαρίδας στο Στενό της Σικελίας. δ) εξαλείφει σταδιακά τα απορρίμματα αποφεύγοντας ή μειώνοντας όπου είναι δυνατόν τα ανεπιθύμητα αλιεύματα , εξασφαλίζοντας την σταδιακή εκφόρτωση των αλιευμάτων ε) προβλέπει μέτρα για την ρύθμιση της αλιευτικής ικανότητας των στόλων έτσι ώστε τα επίπεδα θνησιμότητας να είναι συμβατά με την μέγιστη βιώσιμη απόδοση προκειμένου οι αλιευτικοί στόλοι να είναι οικονομικά εύρωστοι και χωρίς να υπάρχει υπερεκμετάλλευση των θαλάσσιων βιολογικών πόρων (θα πρέπει επίσης να επισυνάπτεται και ένας κατάλογος των αλιευτικών σκαφών με άδεια αλιείας)

Ο Πρόεδρος ευχαριστεί για την εκτενή αναφορά και δίνει τον λόγο στους συντονιστές του Focus Group για το Στενό της Σικελίας προκειμένου να παρουσιάσουν μια πρώτη έκθεση των εργασιών τους. Ο συντονιστής Basciano τονίζει ότι η πρόταση γνωμοδότησης του MEDAC που σχεδόν υιοθετείται αυτούσια στην σύσταση του ΓΕΑΜ, ήταν αναγκαία λόγω των τελευταίων επιστημονικών αποτελεσμάτων που απαιτούσαν την εφαρμογή των αναγκαίων μέτρων για την προστασία των αποθεμάτων της ερυθράς γαρίδας και του

βακαλάου στο Στενό της Σικελίας. Η ταυτοποίηση των περιοχών απαγόρευσης κατέστη δυνατή χάρις στις επιστημονικές μελέτες που έγιναν στο Στενό. Προκειμένου συνεπώς να εξασφαλιστεί απόλυτη αποτελεσματικότητα των μέτρων που υιοθετήθηκαν, θα πρέπει να εφαρμοστεί ένα υψηλό επίπεδο ελέγχου ούτως ώστε να μην μπορεί να αλιεύει στην περιοχή κανένα αλιευτικό σκάφος που δεν διαθέτει άδεια αλιείας. Για τον λόγο αυτό ζητήθηκε και από το ΓΕΑΜ σε όλα τα CPC, να ενσωματωθεί ένας κατάλογος με τα σκάφη που έχουν άδεια αλιείας στο Στενό της Σικελίας.

Ο Εκτελεστικός Γραμματέας παρουσιάζει το σχέδιο για τον Κόλπο του Λέοντα αφού οι δύο συντονιστές δεν μπόρεσαν να πάρουν μέρος και η εκπρόσωπος του CNPMMEM χρειάστηκε να φύγει νωρίτερα. Θυμίζει τα στάδια που οδήγησαν στην υποβολή αυτής της πρότασης που θα πρέπει να εγκριθεί προκειμένου να ολοκληρωθεί η εργασία που ξεκίνησε έτσι ώστε να δοθούν απαντήσεις κατά την δημόσια διαβούλευση που ζητήθηκε από την ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής. Παρ'όλο που καταβλήθηκαν προσπάθειες η πρόταση φαίνεται να είναι ατελής και κατά συνέπεια ο Εκτελεστικός Γραμματέας ζητάει να μάθει αν το COMEX θα ήταν διατεθειμένο να την υιοθετήσει στην παρούσα κατάσταση.

Ο εκπρόσωπος του FNCP προτείνει να αναμένουν μερικές εβδομάδες γιατί στην ομάδα εργασίας ήρθαν στην επιφάνεια νέα στοιχεία προς συζήτηση που θα μπορούσαν να συμπληρώσουν το έγγραφο που υποβλήθηκε και που στην παρούσα κατάστασή του δεν θα μπορούσε να ψηφιστεί πλειοψηφικά.

Ο πρόεδρος προτείνει να ολοκληρωθεί το έγγραφο κατά την διάρκεια των συναντήσεων που αφορούν το Focus Group για την Δυτική Μεσόγειο και που δημιουργήθηκε κατόπιν αιτήματος της ΕΕ διευρύνοντας το πεδίο δράσης του σε σχέση με αυτό που προβλεπόταν αρχικά για τον Κόλπο του Λέοντα. Αυτό θα έδινε την δυνατότητα να συνεχίσει η προσπάθεια προκειμένου να βρεθεί κάποια συμφωνία σχετικά με τα μέτρα που θα πρέπει να προταθούν για τον Κόλπο του Λέοντα έτσι ώστε να αποφευχθεί να κάνει η ΕΕ χρήση της δυνατότητας να διατυπωθεί ένα έκτακτο πρόγραμμα σε περίπτωση που δεν υποβληθεί καμιά πρόταση από πλευράς κρατών μελών. Το COMEX εκφράζει την σύμφωνη γνώμη του και ζητάει το θέμα να εξεταστεί διεξοδικότερα.

Θέμα IV : Έγκριση του σχεδίου γνωμοδότησης σχετικά με πιθανές κοινές συστάσεις για τα διαχειριστικά προγράμματα απορριμμάτων για μερικά βενθοπελαγικά είδη.

Ο Πρόεδρος θυμίζει ότι η υποχρέωση εκφόρτωσης για τα βενθοπελαγικά είδη που χαρακτηρίζουν τα fisheries, θα τεθεί σε εφαρμογή την 1^η Ιανουαρίου 2017 και ότι το σχέδιο γνωμοδότησης που υιοθετήθηκε από την ομάδα εργασίας την προηγούμενη μέρα θα σταλεί μετά την έγκρισή του από το COMEX, στα κράτη μέλη που θα πρέπει με την σειρά τους να υποβάλλουν κοινές προτάσεις στην ΕΕ που θα πρέπει να εγκριθούν από το STECF πριν να υιοθετηθούν το φθινόπωρο. Ο Πρόεδρος θυμίζει ότι το έγγραφο διαρθρώθηκε με

τρόπο παρεμφερή με την πρόταση για τα μικρά πελαγικά αλλά προσαρμόστηκε προκειμένου να προταθούν στοιχεία σχετικά με την διαχείριση χωρίς να υπάρξει ιδιαίτερος εστιασμός στα αιτήματα για de minimis.

- Το πρώτο μέρος είναι αμιγώς περιγραφικό και γίνεται αναφορά στα είδη που αποτελούν αντικείμενο του προγράμματος σύμφωνα με τις επιστολές με αιτήματα που εστάλησαν από κράτη μέλη όπου εντοπίζοντο τρεις μικρο περιοχές και τέσσερα είδη στόχοι που είναι χαρακτηριστικά των fisheries. :
- Δυτική Μεσόγειος: μερλούκιος και μπαρμπούνι
- Αδριατική: μερλούκιος, μπαρμπούνι και γλώσσα
- Νοτιοανατολική Μεσόγειος :μερλούκιος, μπαρμπούνι και ερυθρά γαρίδα

. Στο δεύτερο μέρος αντίθετα προβλέπεται η πρόταση για διαχειριστικά μέτρα λαμβάνοντας υπόψη τα διαθέσιμα τεχνικά μέτρα προκειμένου να αυξηθεί η επιλεκτικότητα των εργαλείων , η προσφυγή σε ενδεχόμενες χρονικές και χωρικές απαγορεύσεις και ο εντοπισμός όλων των δυνατών εναλλακτικών λύσεων για την επεξεργασία των απορριμμάτων στην ξηρά προκειμένου να αντιμετωπιστεί το αίτημα του de minimis. Θυμίζει ότι οι πληροφορίες συγκεντρώθηκαν με βάση την συμβολή των οργανώσεων μελών και των κρατών μελών. Ακόμη και η εξαίρεση από το de minimis υπήρξε αποτέλεσμα συμβιβασμών και σκέψεων κυρίως σε ότι αφορά την κόκκινη γαρίδα. Πριν από την ψηφοφορία ζητάει να μάθει αν υπάρχουν δηλώσεις ψήφου.

Η εκπρόσωπος της οργάνωσης ΑΡΧΙΠΕΛΑΓΟΣ εκφράζει την εκτίμησή της για το έργο που έχει επιτελεστεί αλλά δηλώνει την διαφωνία της για το γεγονός ότι δεν υπάρχουν συγκεκριμένες προτάσεις προκειμένου να μειωθούν τα παραλιεύματα που είναι μικρότερα του επιτρεπόμενου μεγέθους

Η εκπρόσωπος της OCEANA, μολονότι αναγνωρίζει την αξία του έργου , δηλώνει ότι θα απόσχει λόγω της έλλειψης ενός σαφούς μηχανισμού που να αφορά τα κίνητρα προκειμένου να αποφεύγονται τα ανεπιθύμητα αλιεύματα και να αποθαρρύνεται η ενδεχόμενη παράνομη εμπορία αυτού του μέρους των αλιευμάτων.

Η εκπρόσωπος της Croatian Trawler Association ζητάει την τροποποίηση του μέρους που αφορά την παρακολούθηση και τον έλεγχο. Ο Πρόεδρος απαντάει ότι αυτό το μέρος που έχει ενταχθεί ως τελευταίο κεφάλαιο , θα αναπτυχθεί από κάθε κράτος μέλος από την στιγμή που δεν είναι αρμοδιότητα του MEDAC.

Ο εκπρόσωπος της FEDERCOOPESCA, τονίζει εξ ονόματος της Ιταλικής αντιπροσωπείας ότι το έγγραφο αποτελεί καρπό μιας επίπονης εργασίας και συνεργασίας μεταξύ όλων των συμμετεχόντων προκειμένου να επιτευχθεί ένας κανόνας για την υποχρέωση εκφόρτωσης μαζί με το άρθρο 15. Τα αποτελέσματα των πλεονεκτημάτων και των μειονεκτημάτων αυτής της πρακτικής θα φανούν στο μέλλον

Ο Μαλτέζος εκπρόσωπος της GKTS, μολονότι δηλώνει ότι είναι εναντίον της αρχής της υποχρεωτικής εκφόρτωσης, ψηφίζει υπέρ του προτεινόμενου εγγράφου όπως εξ' άλλου και ο εκπρόσωπος του ΗΟΚ και η εκπρόσωπος του CNPMEM που λέει ότι είναι υπέρ του σκεπτικού του Ιταλού εκπροσώπου. Το έγγραφο εγκρίνεται κατόπιν με 13 ψήφους υπέρ, μία αποχή (OCEANA) και μία ψήφο κατά (ΑΡΧΙΠΕΛΑΓΟΣ)

Θέμα V : Βιωσιμότητα στην εισαγωγή των TAC και των ποσοστώσεων στην Μεσόγειο για τα παραγαδιάρικα και τις τράτες.

Ο εκπρόσωπος του GKTS παίρνει τον λόγο για να εξηγήσει ότι η πρότασή του για την διεξαγωγή συζήτησης για τα παραγαδιάρικα και τις αλιευτικές τράτες στην Μεσόγειο, οφείλεται στην ανησυχία του για το ενδεχόμενο το SCRS του ICCAT να συστήσει την εισαγωγή ποσοστώσεων και για την αλιεία του ξιφία στην Μεσόγειο. Για να διατηρηθεί συνεπώς ο στόλος των παραγαδιάρικων της αλιείας μικρής κλίμακας, θα πρέπει να κοινοποιήσει η κάθε χώρα τον κατάλογο των παραγαδιάρικων της ΕΕ που αναπτύσσουν αλιευτική δραστηριότητα στην Μεσόγειο καθώς και τον αριθμό των ενεργών αλιευτικών σκαφών που αλιεύσαν ξιφία τα τελευταία δύο χρόνια.

Ο εκπρόσωπος της AGCI Agrital αναφέρει ότι στην Ιταλία ένα μεγάλο μέρος του στόλου των παραγαδιάρικων δεν έχει μια ποσόστωση για τον τόνο αλλά έχει σε κάθε περίπτωση άδεια αλιείας ξιφία. Μία τέτοια συνεπώς διάκριση θα προκαλούσε κάποια ανησυχία στους υπεύθυνους του κλάδου που θα έπρεπε να έχουν την εγγύηση ότι κάθε κράτος μέλος θα λαμβάνει υπόψη του τις άδειες των παραγαδιάρικων αλιείας μικρής κλίμακας που αποτελούν ένα σημαντικό μέρος του συγκεκριμένου στόλου.

Ο Κύπριος εκπρόσωπος της PAPF αναφέρει ότι και στην Κύπρο επικρατεί μία αμφίσημη κατάσταση μεταξύ του ανατολικού και του δυτικού μέρους της νήσου ως προς την αλιεία που ασκείται ανάλογα με τους μήνες για τον ξιφία και τον τόνο. Πέραν αυτού, αναφέρει ότι με τις κλιματικές αλλαγές οι ανωμαλίες στην μετανάστευση των μεγάλων πελαγικών έγιναν μάλλον έντονες και ότι υπάρχει ο κίνδυνος να διακόψει τις δραστηριότητές του ένα μεγάλο μέρος παράκτιων αλιέων. Το COMEX αποφασίζει να παραπεμφθεί το θέμα προκειμένου να εξεταστεί πιο διεξοδικά.

Θέμα VI: Παρουσίαση του προγράμματος SUCCESS (Bertrand le Gallic)

Η συνάντηση συνεχίζεται με τη παρουσίαση του προγράμματος SUCCESS, ενός προγράμματος που το διαχειρίζεται μία κοινοπραξία που αποτελείται από 4 πανεπιστήμια, 7 ερευνητικά ινστιτούτα, 8 εμπορικούς εταίρους και 5 εταιρίες συμβουλευτικής. Στόχος του είναι η ενδυνάμωση της οικονομικής βιωσιμότητας των παραγωγικών δομών και η αύξηση της ζήτησης και της εμπορικής αξίας των ευρωπαϊκών αλιευμάτων. Οι βασικοί στόχοι του προγράμματος είναι ο εντοπισμός πτυχών που περιορίζουν την ανταγωνιστικότητα του αλιευτικού κλάδου. Θα πρέπει να βρεθούν νέες πραγματικότητες και εργαλεία εμπορίας στην αγορά που ενδυναμώνουν την αξία του (π.χ. οικο-σήμανση, διαφοροποίηση του προϊόντος) να εντοπιστούν οι

καινοτομίες προκειμένου να βελτιωθεί η αποτελεσματικότητα και να μειωθεί το κόστος παραγωγής. Φαίνεται ότι ένα από τα εργαλεία για να βελτιωθεί η ανταγωνιστικότητα του αλιευτικού κλάδου είναι η εκστρατεία αύξησης της ευαισθητοποίησης και η ενημέρωση του ευρύτερου κοινού. Αυτό θα μπορούσε να κάνει την διαφορά μεταξύ των αλιευτικών προϊόντων της Ευρώπης και των άλλων χωρών. Προκειμένου να υπάρξει μια σαφέστερη αντίληψη των απαιτήσεων όλων των εμπλεκόμενων στον κλάδο της αλιείας, ο εισηγητής Le Gallie ζητάει να συμπληρωθεί ένα μικρό ερωτηματολόγιο on line που έχει διαμορφωθεί στα πλαίσια του προγράμματος. Ο ομιλητής ολοκληρώνει ευχαριστώντας τους παριστάμενους για την προσοχή τους

Θέμα VII : Παρουσίαση του προγράμματος MEDGUARD (Iolanda Piedra)

Η Iolanda Piedra, εκπρόσωπος της IVEAEMPA, και εταίρος μαζί με το Centro Tecnológico y Naval del Mar και το Κέντρο Επαγγελματικής Κατάρτισης Hesperides, παρουσιάζει τα αποτελέσματα του προγράμματος MEDGUARD, που είναι ένα από αυτά που διακρίθηκαν στον ευρωπαϊκό διαγωνισμό για την οικονομική διαφοροποίηση

Το πρόγραμμα αυτό δημιουργήθηκε προκειμένου να αποδείξει την «τεχνική εφικτότητα» και την «οικονομική βιωσιμότητα» των διαφόρων δράσεων πέραν της αλιείας χρησιμοποιώντας ένα αλιευτικό σκάφος κατάλληλα σχεδιασμένο για δραστηριότητες διαφορετικές από αυτήν της αλιείας έτσι ώστε να καταδειχτεί ότι μπορεί να υπάρξει κάποια προσοδοφόρος δράση που παράλληλα να συμβάλει στην μείωση της αλιευτικής προσπάθειας, όπως απαιτεί η ΕΕ. Το πρόγραμμα εξέτασε την κερδοφορία που προκύπτει από την χρήση του σκάφους για δραστηριότητες αθλητικής και υποβρύχιας αλιείας τονίζοντας ότι προκειμένου να υπάρξει κάποια οικονομική απόδοση θα πρέπει να προβλεφθούν τουλάχιστον 140 έξοδοι το χρόνο με κόστος 200 ευρώ για κάθε υποβρύχια κατάδυση και τουλάχιστον 88 έξοδοι το χρόνο με τιμή 35 ευρώ για κάθε συμμετοχή σε δραστηριότητες ψυχαγωγικής αλιείας.

Η μετακίνηση σε μία από τις δύο παραπάνω δραστηριότητες δεν θα ήταν δυνατή στην παρούσα κατάσταση γιατί θα πρέπει να προσαρμοστεί η ισχύουσα νομοθεσία ενώ προκειμένου να υπάρξει κάποιο οικονομικό όφελος θα πρέπει οι συμμετοχές να ξεπερνούν τις 12 που είναι το όριο που επιτρέπεται αυτή τη στιγμή. Το πρόγραμμα εξετάζει κατόπιν την περίπτωση της αλλαγής χρήσης του αλιευτικού σκάφους σε σκάφος αποκομιδής απορριμμάτων και ρυπαντικών υλικών ή σε σκάφος ανάλυση δεδομένων. Σε ότι αφορά αυτό το είδος δραστηριότητας κατέστη σαφές ότι επειδή πρόκειται για μία δραστηριότητα που δεν διαθέτει μία δική της πραγματική αγορά, θα πρέπει να υπάρξουν «κίνητρα» από την πλευρά της διοίκησης προκειμένου να μπορέσει να «επιβιώσει». Αυτό θα πρέπει να γίνει και σε επίπεδο τοπικό και σε περιφερειακό αλλά και σε κοινοτικό, μέσω της παραχώρησης αδειών και τον εντοπισμό κανόνων και κριτηρίων επιλογής και ανάθεσης.



Θέμα VIII : Συμμετοχή του MEDAC στο πρόγραμμα CERES (OCEANA)

Non essendovi nessun voto contrario si approva la partecipazione di un rappresentante del MEDAC. Η εκπρόσωπος της OCEANA, Ilaria Vielmini παίρνει τον λόγο εξ ονόματος της Marta Carreras, που πήρε μέρος στην πρώτη συνάντηση του προγράμματος CERES, ενός προγράμματος που χρηματοδοτήθηκε υπό την αιγίδα της ΕΕ στα πλαίσια του Blue Growth του Horizon 2020. Ενημερώνει τους παριστάμενους σχετικά με τους στόχους του προγράμματος και την δέσμευση που ζητήθηκε από το MEDAC. Το πρόγραμμα έχει ως στόχο να καταλάβει τα αίτια και οι επιπτώσεις των κλιματικών αλλαγών πάνω στους αλιευτικούς πόρους και την θαλασσοκαλλιέργεια. Ολοκληρώνεται το 2019 και έχει σκοπό να είναι ένα πλαίσιο όπου τα ενδιαφερόμενα μέρη θα μπορούν να ενημερώνονται για τους κινδύνους, τις προκλήσεις, τις ευκαιρίες και τις ανασφάλειες που δημιουργούνται από τις κλιματικές αλλαγές προκειμένου να βελτιωθεί η ανθεκτικότητα και να υποστηριχτεί η ανάπτυξη συστημάτων διαχείρισης και διακυβέρνησης που θα μπορούν να προσαρμοστούν στα νέα συστήματα αλιείας και υδατοκαλλιέργειας. Ζητείται λοιπόν και ψηφίζεται η συμμετοχή του MEDAC στο reference group του προγράμματος. Το MEDAC θα συμμετάσχει σε κάθε μία από τις συνεδριάσεις που προγραμματίζονται σε ετήσια βάση στα πλαίσια του προγράμματος. Δεν υπάρχουν ψήφοι κατά και συνεπώς εγκρίνεται η συμμετοχή ενός εκπροσώπου του MEDAC

Θέμα ΙΧ: Διάφορα

Ο χρόνος δεν είναι επαρκής προκειμένου να εξεταστεί κάποιο θέμα και ο Πρόεδρος κηρύσσει την λήξη των εργασιών στις 16.00 αφού ευχαριστήσει όλους τους παριστάμενους και τους διερμηνείς.



ACTA DEL COMITÉ EJECUTIVO DEL CCR MED

8 de junio – Sun Hall Hotel
Lárnaca, Chipre

A las 17.00 horas del 8 de junio de 2016, en la sala de reuniones del Sun Hall Hotel de Lárnaca, Chipre, se abre la sesión del Comité Ejecutivo reunido para debatir y deliberar sobre el siguiente

orden del día

1. Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Split (20 de abril de 2016)
2. Presentación a cargo de un representante de la DG MARE sobre el FEMP en el Mediterráneo (Katerina Lazaridou)
3. Evaluación de la labor desarrollada por los Focus Group del MEDAC (Estrecho de Sicilia y Mediterráneo Occidental)
4. Adopción del borrador de dictamen sobre posibles recomendaciones conjuntas para los planes de gestión de los descartes para algunas especies demersales
5. Sostenibilidad de la introducción de TAC y cuotas en el Mediterráneo para los palangres y los buques de arrastre (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)
6. Presentación del proyecto SUCCESS (Bertrand le Gallic)
7. Presentación del proyecto MEDGUARD (IVEAEMPA)
8. Participación del MEDAC en el proyecto CERES (OCEANA)
9. Varios e imprevistos

En el lugar y fecha indicados, asisten:

Caroline Mangalo, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Giampaolo Buonfiglio, Alessandro Buzzi, Giovanni Basciano, Ilaria Vielmini, Paul Piscopo, Joseph Demicoli, Mario Vizcarro Gianni, Jorge Campos Ucles, Gilberto Ferrari, Mario Ferretti, Antoni Garau Coll, Michele Rossi, Romeo Mikicic, Josko Pedisic, Dajana Brajic Jurica, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Philippe Peronne, Vittoria Gnetti, Gennaro Scognamiglio, Jose Manuel Perello Mones, Mauro Colarossi, Paolo Pelusi, Franz Lamplmair, Katerina Lazaridou, Marta Cavallé, Antonis Petrou, Sylvie Chavroz, Ouidède Septier Ladjenef, Kleio Psarrou, Ioannis Maritsas, Bertrand Le Gallic, Myrto Ioannou.

La lista de los asistentes queda registrada en todas las hojas firmadas por los mismos. Las hojas de presencias se conservarán junto con las actas.

El Sr. Giampaolo Buonfiglio preside la sesión. La Sra. Rosa Caggiano desempeña las funciones de Secretario.

El presidente Buonfiglio abre la sesión de trabajo dando la bienvenida a los asistentes y pide la aprobación del o.d.d. proponiendo anteponer el punto 6 al punto 3. El o.d.d. es aprobado con esta modificación. Informa además que la Secretaría ha recibido la delegación de CRPMEM LR en favor de CRPMEM Corse.

Punto 1: Aprobación del acta del Comité Ejecutivo de Split (20 de abril de 2016)

El acta se aprueba sin modificaciones.

Punto 2: Presentación a cargo de un representante de la DG MARE sobre el FEMP en el Mediterráneo (Katerina Lazaridou)

El Presidente cede la palabra a la representante de la DG MARE que presenta las herramientas disponibles del FEMP en el mar Mediterráneo. En concreto señala que las ayudas para la actuación de la PPC y el conseguimiento del RMS atañen a la financiación de artes de pesca más selectivas para la reducción de las especies no deseadas, a las inversiones en tecnologías con una rentabilidad mayor y un menor impacto en los recursos, y a la limitación de la capacidad de pesca previendo una compensación para el cierre temporal o definitivo. Estas ayudas disponibles en el FEMP pueden representar un soporte para los EM en la gestión de las normas sobre la obligación de desembarque. Seguidamente Katerina Lazaridou se detiene en la presentación de un proyecto piloto griego financiado con los fondos del FEP, denominado "Epilexis", centrado en la selectividad de las redes de arrastre con mallas romboidales y cuadradas, así como en el análisis comparativo de los datos biológicos y económicos y de su impacto en las capturas comerciales. El estudio se ha realizado sobre 5 especies comerciales y los resultados de las pruebas científicas han demostrado que las mallas cuadradas de 40 mm de las redes de arrastre han sido más eficaces de la malla romboidal de 50 mm en términos de selectividad/reducción de los descartes. Sucesivamente presenta otro proyecto piloto desarrollado en Grecia sobre el empleo de los descartes en los mares helénicos para la producción de aceite de pescado y piensos para la acuicultura. El estudio llevado a cabo sobre 7 de las principales especies objeto de descarte, ha demostrado que la mayoría de ellas presenta una alta concentración de grasas, dejando entrever importantes perspectivas para la elaboración de los descartes para la acuicultura.

Finalmente la representante de la DG MARE ilustra el proyecto Mednetpesca que involucra a 19 GACs (Grupos de Acción Local) del Mediterráneo y cuyo objetivo es la promoción de las áreas de pesca en toda la cuenca.

Concluye su presentación haciendo referencia a la política marítima integrada, que permitiría asociar actividades orientadas a un crecimiento sostenible a otras a beneficio de las regiones costeras y de los sectores marítimos.

El Presidente agradece la presentación y recuerda que se ha considerado oportuno invitar a la DG MARE para informar a los socios acerca de las herramientas del FEMP disponibles, así como de los proyectos en curso. Recuerda además que en la reunión de ayer se habló de la exención de la obligación de desembarque para las islas menores, sobre todo en Grecia, y gracias a esta presentación ahora se sabe que existe un proyecto piloto focalizado en esta realidad y en la elaboración de los descartes.

La representante de PEPMA pregunta cuáles son los lugares en los que se puedan gestionar los descartes.

La representante de la DG MARE reitera que la intención no es la de crear una industria de los descartes, sino que a través del estudio se ha tratado de comprobar si existen las condiciones y los mecanismos idóneos para su gestión, utilizando los resultados de este proyecto piloto para el desarrollo de posteriores estudios futuros. Añade además que el proyecto se ha llevado a cabo en la zona del Dodecaneso y que para ello se ha alquilado un buque profesional.

El Presidente espera que la DG MARE, que participa en el comité de seguimiento y desarrolla funciones de monitoraje y control sobre los proyectos piloto, pueda compartir las informaciones recabadas para que puedan ser publicadas en la página web del MEDAC manteniendo un flujo de información continuo.

Punto 3: Evaluación de la labor desarrollada por los Focus Group del MEDAC (Estrecho de Sicilia y Mediterráneo Occidental)

Antes de ceder la palabra a los coordinadores de los dos Focus Group, el Presidente pide a la vicepresidenta Vielmini que, en calidad de representante del MEDAC en la sesión de la CGPM celebrada en Malta, relate brevemente los contenidos de la misma. La Vicepresidenta afirma que ha sido una sesión memorable en cuanto a los contenidos de las recomendaciones adoptadas para el Mediterráneo y comunica que el mismo Secretario Ejecutivo de la CGPM le ha dado públicamente las gracias al MEDAC por su aportación. En particular se han registrado importantes progresos en la gestión sostenible de los recursos en el Mediterráneo con la adopción de la recomendación CGPM/40/2016/3, que establece posteriores medidas de emergencia para los pequeños pelágicos en el mar Adriático, y la recomendación CGPM/40/2016/4, que instituye un plan de gestión plurianual para las actividades de pesca de la merluza y de la gamba rosa en el Canal de Sicilia. En 2017 y 2018, en el Adriático las entidades pesqueras cooperantes tendrán que respetar cierres espacio-temporales para proteger las zonas de cría y reproducción de anchoas y sardinas durante al menos 15 días según el siguiente calendario:

- para las sardinas del 1 de octubre al 31 de marzo
- para las anchoas del 1 de abril al 30 de septiembre.

Además, las entidades pesqueras se comprometen en no superar el nivel de captura de los pequeños pelágicos registrado en 2014.

El plan de gestión para el Canal de Sicilia afecta a los buques con redes de arrastre con eslora de más de 10 metros que pescan merluzas y gambas rosas, siempre y cuando dichas especies representen al menos el 25%

de las capturas totales en términos de peso vivo o de valor. En concreto el plan: a) aplica el enfoque precautorio a la gestión de la pesca; b) garantiza que los niveles de explotación de merluza y gamba rosa alcancen la rentabilidad máxima sostenible (RMS) como mucho en 2020; c) tutela las zonas de cría y los habitat esenciales para las poblaciones de merluza y gamba rosa en el Canal de Sicilia; d) elimina gradualmente los descartes evitando o minimizando las capturas accesorias y asegurando el desembarque progresivo; e) prevé medidas para ajustar la capacidad de pesca de las flotas a niveles de mortalidad por pesca coherentes con el RMS, y conseguir resultados económicos sin explotar excesivamente los recursos biológicos marinos (incluyendo un listado de los buques autorizados a faenar).

El Presidente agradece la exhaustiva relación y cede la palabra a los coordinadores de los Focus Group sobre el Estrecho de Sicilia para la presentación de una primera evaluación de la labor desarrollada. El coordinador Basciano destaca que la propuesta de dictamen del MEDAC, recogida en su casi totalidad por la recomendación de la CGPM, se ha hecho necesaria a la luz de los últimos resultados científicos que requerían la implementación de medidas para la tutela de las poblaciones de la gamba rosa y de la merluza en el Canal de Sicilia. La identificación de las áreas de cierre se ha realizado gracias a los estudios científicos llevados a cabo en el Canal, aunque para garantizar la total eficacia de las medidas adoptadas habría que implementar un alto nivel de control para asegurar que ningún buque no autorizado pueda faenar en dichas zonas. En este sentido reitera que la CGPM ha solicitado a todas sus entidades pesqueras cooperantes un listado de los buques autorizados a faenar en el Canal de Sicilia.

El Secretario ejecutivo presenta el borrador del pdg para el Golfo de León porque los dos coordinadores no han podido asistir a la reunión y la representante de CNPMM ha tenido que marcharse antes. Recuerda las etapas que han llevado a la redacción de esta propuesta, que deberá ser aprobada para concluir la labor empezada y responder así a la consulta pública lanzada por la DG MARE. A pesar de los esfuerzos la propuesta no está completa y por lo tanto el Secretario ejecutivo pregunta si el COMEX estaría dispuesto a adoptarla tal y como está.

El representante de FNCP sugiere esperar unas semanas porque en el grupo de trabajo han surgido nuevos elementos de debate que podrían integrar el documento presentado, puesto que tal y como está no podría ser votado por mayoría.

El Presidente propone completar el trabajo en el ámbito de las reuniones del Focus Group sobre el Mediterráneo Occidental que, a petición de la CE, ha subentrado ampliando el radio de acción originariamente definido para el Golfo de León. Así se podría seguir trabajando para encontrar un acuerdo sobre las medidas a proponer para el Golfo de León evitando que la CE pueda valerse de su facultad de formular un plan de emergencia a falta de propuestas de los EM afectados. El Comex aprueba y reenvía a ulteriores profundizaciones.

Punto 4: Adopción del borrador de dictamen sobre posibles recomendaciones conjuntas para los planes de gestión de los descartes para algunas especies demersales

El Presidente recuerda que la obligación de desembarque para las especies demersales que caracterizan las marinerías entrará en vigor el 1 de enero de 2017 y que el borrador de dictamen adoptado por el Grupo de Trabajo el día anterior, tras su aprobación por el COMEX, se enviará a los EM. Estos deberán presentar propuestas conjuntas a la CE, que las someterá a la aprobación del CCTEP, para luego adoptarlas en otoño. El Presidente recuerda además que el documento se articula de forma muy parecida a la propuesta de los pequeños pelágicos, adaptada para poder sugerir elementos de gestión sin centrarse exclusivamente en las solicitudes de *de minimis*.

La primera parte es descriptiva e ilustra las especies objetivo del plan, retomando las cartas enviadas por los Estados miembros que, junto con sus organismos de consulta inter-institucional, han identificado tres macro áreas y cuatro especies target que caracterizan las marinerías:

- Mediterráneo Occidental: merluza y salmonete
- Adriático: merluza, salmonete y lenguado
- SudEstMed: merluza, salmonete y gamba rosa.

La segunda parte en cambio prevé la propuesta de medidas de gestión teniendo en cuenta todas las medidas técnicas disponibles para incrementar la selectividad de las artes, el empleo de eventuales cierres espacio-temporales y la identificación de todas las alternativas posibles para la elaboración de los descartes en tierra, para concluir con la solicitud del *de minimis*. Recuerda que las informaciones se han recogido sobre la base de las aportaciones de las organizaciones participantes y de los Estados Miembros, y que a la exención del *de minimis* se ha llegado a través de acuerdos y mediaciones, sobre todo para la gamba rosa. Antes de pasar a la votación del documento pregunta si hay declaraciones de voto.

La representante de Archipelagos, aún expresando su aprecio por la labor desarrollada, manifiesta su oposición por la falta de propuestas concretas para reducir las capturas accesorias de los juveniles.

La representante de OCEANA, aún reconociendo el valor de la labor desarrollada, declara que se abstendrá por la falta de un mecanismo claro sobre las ayudas para evitar capturas accesorias y desanimar su posible comercialización ilegal.

La representante de la Croatian Trawler Association pregunta si se puede modificar la parte relativa a monitoraje y control. El Presidente contesta que esta parte, introducida como último capítulo, no le compete al MEDAC y tendrá que ser desarrollada por cada Estado miembro.

El representante de FEDERCOOPESCA, en nombre de la delegación italiana, reitera que el documento es el resultado de una importante labor de mediación y colaboración entre todos los participantes para una norma, la obligación de desembarque, que junto con el art.15 revelará solo en el futuro las ventajas y desventajas de esta práctica.

El representante maltés de GKTS, aún estando en contra de la obligación de desembarque, vota en favor del documento propuesto, tal y como el representante de HOK y la representante del CNPMEM, que comparte

la reflexión del representante italiano. Por lo tanto el documento es aprobado con 13 votos a favor, una abstención (OCEANA) y un voto en contra (ARCHIPELAGOS).

Punto 5: Sostenibilidad de la introducción de TAC y cuotas en el Mediterráneo para los palangres y los buques de arrastre.

El representante de GKTS toma la palabra para explicar que su propuesta de discutir de la posibilidad de introducir TAC y cuotas en el Mediterráneo para palangres y buques de arrastre se debe a la preocupación de que el SCRS del ICCAT pueda sugerir la introducción de las cuotas también para el pez espada en el Mediterráneo. Por lo tanto, para preservar a la flota de palangres de la pesca artesanal, espera que cada EM publique el listado de los palangres UE operativos en el Mediterráneo y el número de buques activos que han pescado pez espada en los últimos dos años.

El representante de AGCI Agrital señala que en Italia gran parte de la flota de palangres no dispone de una cuota de atún, pero está autorizada a pescar pez espada. Una distinción de este tipo generaría preocupación entre los operadores del sector, que deberían tener la seguridad de que cada Administración nacional tenga en cuenta las autorizaciones de los palangres de la pesca artesanal, que representan una parte consistente de dicha flota.

El representante chipriota de PAPF señala la presencia en Chipre de una situación ambivalente entre la parte occidental y la oriental de la isla por el tipo de pesca de pez espada y atún que se realiza según los meses. Además destaca que con los cambios climáticos las anomalías en la migración de los grandes pelágicos se han hecho bastante evidentes y que gran parte de los pescadores costeros correrían el riesgo de quedarse sin trabajo. El Comex decide reenviar la cuestión a ulteriores profundizaciones.

Punto 6: Presentación del proyecto SUCCESS (Bertrand le Gallic)

La reunión sigue con la presentación del proyecto SUCCESS, gestionado por un consorcio de 4 universidades, 7 institutos de investigación, 8 partners comerciales y 5 sociedades de consultoría, que apunta a potenciar la competitividad de los productos pesqueros en la UE, consolidando las estructuras productivas e incrementando la demanda de dichos productos y su valor comercial. El objetivo comercial del proyecto es la identificación de los aspectos que limitan la competitividad del sector pesquero, de nuevas realidades de mercado y herramientas de marketing capaces de potenciar su valor (es. eco-labelling, diversificación del producto) y de las innovaciones útiles a mejorar la eficiencia y reducir los costes de producción. Una de las herramientas para la mejora de la competitividad del sector pesquero es la campaña de concienciación y de información del grande público, que puede marcar diferencias en la elección de los productos de la pesca europea frente a la de otros Países. Para tener una idea más clara de las exigencias de todos los operadores del sector pesquero, Le Gallic exhorta a rellenar el breve formulario online elaborado en el ámbito del proyecto y concluye su presentación agradeciendo la atención de los asistentes.

Punto 7: Presentación del proyecto MEDGUARD (Iolanda Piedra)

Iolanda Piedra, representante de IVEAEMPA, partner con el Centro Tecnológico y Naval del Mar y el Centro de formación profesional Hesperides, presenta los resultados del proyecto MEDGUARD, uno de los ganadores del bando europeo sobre la diversificación económica. Este proyecto ha sido concebido para demostrar la viabilidad técnica y la sostenibilidad económica de actividades marítimas diferentes de la pesca, utilizando un buque reasignado con el objetivo de probar que existe una alternativa rentable a la pesca para contribuir a la reducción del esfuerzo pesquero, tal y como solicitado por la UE. El proyecto ha evaluado la rentabilidad de la reutilización del buque en actividades pesqueras deportivas de fondo y subacuáticas, destacando que para obtener un resultado económico habría que prever al menos 140 salidas cada año con un coste de 200 € por inmersión para las actividades subacuáticas y al menos 88 días al año con un precio de 35 € por cada participante en las actividades de pesca de recreo. La reutilización para una de estas dos actividades examinadas actualmente no sería viable porque habría que adaptar la legislación vigente, y para obtener unos beneficios económicos habría que acoger un número mayor de las 12 personas actualmente permitidas a bordo. El proyecto ha examinado además el caso de reutilización del buque para actividades de recogida de desechos y materiales contaminantes, así como de análisis de datos. Incluso para este tipo de actividades se ha observado que, no contando con un verdadero mercado, para poder sobrevivir deberían ser suportadas por la administración local, regional y comunitaria, a través de la concesión de permisos y licencias, así como la identificación de reglas y criterios de selección y asignación.

Punto 8: Participación del MEDAC en el proyecto CERES (OCEANA)

La representante de OCEANA, Ilaria Vielmini, interviene en nombre de Marta Carreras, quien ha participado en la primera reunión del proyecto CERES, financiado por la UE en el ámbito Blue Growth de Horizon 2020, e informa a los participantes acerca de las finalidades y los objetivos del proyecto e sobre el nivel de compromiso requerido al MEDAC. El objetivo del proyecto es entender causas y efectos del cambio climático en los recursos pesqueros y la acuicultura. Su conclusión está prevista en 2019 y quiere proponerse como espacio en el que las partes interesadas puedan encontrar informaciones acerca de riesgos, desafíos, oportunidades y dudas generadas por el cambio climático, con el objetivo de mejorar la resiliencia y sostener el desarrollo de sistemas de gestión y de gobernanza adaptivos para los nuevos sistemas de pesca y acuicultura. Por lo tanto se pide y somete a votación la participación del MEDAC en el grupo de referencia del proyecto, que conllevará la asistencia a las reuniones celebradas anualmente. No registrándose ningún voto en contra, se aprueba la participación de un representante del MEDAC.

Punto 9: Varios e imprevistos.

No quedando más tiempo a disposición para tratar otros asuntos, el Presidente agradece la participación de los asistentes y la labor de los intérpretes, y cierra la sesión de trabajo a las 16.00 h.

REPORT OF THE MEDAC EXECUTIVE COMMITTEE MEETING

8th June – Sun Hall Hotel

Larnaka, Cyprus

The Executive Committee meeting was held in the meeting room of the Sun Hall Hotel, Larnaka, on 8th June 2019 at 17.00 to discuss and approve the following agenda:

1. Adoption of the report of the Executive Committee meeting held in Split (20th April 2016).
2. Presentation of the EMFF in the Mediterranean by a representative of DG MARE (Katerina Lazaridou)
3. Assessment of the work carried out by the MEDAC Focus Groups (Sicily Strait and Western Mediterranean)
4. Adoption of the draft opinion on the possible joint recommendations for discards management plans relative to some demersal species.
5. The sustainability of the introduction of TACs and quotas in the Mediterranean for longline and trawl fisheries vessels (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)
6. Presentation of the project SUCCESS (Bertrand le Gallic)
7. Presentation of the project MEDGUARD (IVEAEMPA)
8. The participation of the MEDAC in the project CERES (OCEANA)
9. Any other matters

The following participants were present in the place and at the time indicated:

Caroline Mangalo, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Giampaolo Buonfiglio, Alessandro Buzzi, Giovanni Basciano, Ilaria Vielmini, Paul Piscopo, Joseph Demicoli, Mario Vizcarro Gianni, Jorge Campos Ucles, Gilberto Ferrari, Mario Ferretti, Antoni Garau Coll, Michele Rossi, Romeo Mikicic, Josko Pedisic, Dajana Brajic Jurica, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Philippe Peronne, Vittoria Gnetti, Gennaro Scognamiglio, Jose Manuel Perello Mones, Mauro Colarossi, Paolo Pelusi, Franz Lamplmair, Katerina Lazaridou, Marta Cavallé, Antonis Petrou, Sylvie Chavroz, Ouidède Septier Ladjenef, Kleio Psarrou, Ioannis Maritsas, Bertrand Le Gallic, Myrto Ioannou.

The list of participants was signed by all present and is annexed to this report.

Mr Giampaolo Buonfiglio was elected Chair of the meeting and the meeting secretary was Ms Rosa Caggiano.



The Chair, Mr Buonfiglio, opened the meeting and welcomed the participants. He asked the participants to approve the agenda, suggesting that item 6 could be inserted before item 3. The agenda was approved with this amendment. Lastly he informed the meeting that CRPMEM LR had delegated CRPMEM Corse.

Agenda item I: Adoption of the report of the Executive Committee meeting held in Split, Croatia (20th April 2016)

The report was adopted with no changes.

Agenda item II: Presentation of the EMFF in the Mediterranean by a representative of DG MARE (Katerina Lazaridou)

The President gave the floor to the representative of DG MARE who presented the EMFF tools available for the Mediterranean Sea. Specifically, she noted that incentives for the implementation of the CFP and the consequent achievement of MSY concern financing more selective fishing gear that reduce the capture of unwanted species, incentives to invest in technologies that lead to the achievement of higher yields but which have a lower impact on resources, as well as limiting fishing capacity by providing compensation for the permanent or temporary suspension of fishery activities.

These EMFF incentives may help Member States manage the compulsory legislation relative to the landing obligation. Katerina Lazaridou took a moment to present a Greek pilot project called "Epilexis", financed by the EFF, on square and diamond mesh trawl net selectivity and the comparative analysis of biological and economic parameters of their impact on commercial catches. The research carried out on the basis of the project involved five commercial species and the results of scientific tests proved that the use of 40 mm square mesh for demersal trawl nets was more effective in terms of selectivity/reduction of discards when compared to 50 mm diamond mesh. She then presented another pilot project, also carried out in Greece, on the use of discards from Greek fisheries for the production of fish oil and feed for aquaculture. The results have shown that, on the basis of seasonal variation of the total fatty acid composition of seven main discarded species, most of the species analysed had high fat content values, significant prospects thus emerged for the processing of discards for use in aquaculture.

The representative of DG MARE also illustrated the Mednetpesca project, which includes 19 LAGs (Local Action Groups) in the Mediterranean, the objective being to promote the fishing areas throughout the basin. She concluded the presentation by mentioning integrated maritime policy, which would make it possible to associate activities that aim for sustainable growth of the sea with activities that benefit coastal regions and maritime sectors.



The Chair thanked DG MARE for this presentation and recalled that the Presidency had invited her in order to inform members on the tools available in the EMFF and its ongoing projects. He further recalled that, at the previous day's meeting, discussion had been held on the exemption of the smaller islands from the landing obligation, particularly in Greece, and thanks to this presentation, the meeting learned that a pilot project had dealt with this area and on the processing of discards.

The representative of PEPMA asked where the discarded product could be processed.

The DG MARE representative reiterated that the intention was not to create an industry based on discards, thanks to the project however, through the pilot study, the possible presence of adequate conditions and mechanisms to manage discards had been investigated and the findings of the research could be used as a basis for the development of further research in the future. She informed the meeting that the project had been carried out in the Dodecanese area and a professional vessel had been hired.

The Chair expressed the hope that DG MARE, which participates in the monitoring committee and has a role in monitoring and controlling pilot projects, could transfer the information in its possession so that it can be uploaded to the MEDAC website in order to keep the information flowing.

Agenda item III: assessment of the work carried out by the MEDAC Focus Groups (Sicily Strait and Western Mediterranean)

Before giving the floor to the coordinators of the two Focus Groups, the Chair asked the Vice Chair, Ms Vielmini, who represented the MEDAC during the annual session of the GFCM held in Malta, to give a brief statement about the meeting. She reported that it had been a memorable session due to the contents of the recommendations adopted in the Mediterranean, she informed the meeting that the GFCM Executive Secretary had publicly thanked the MEDAC for its contribution. In particular, great strides had been made in the context of sustainable management of Mediterranean resources with the adoption of the Recommendation GFCM/40/2016/3 which establishes further emergency measures for small pelagics in the Adriatic Sea, and Recommendation GFCM/40/2016/4 which establishes a multi annual management plan for hake and pink shrimp fisheries in the Sicily channel. In the Adriatic in 2017 and 2018, the contracting and cooperating parties (CPCs) will have to apply spatial/temporal closures to fisheries activities that protect anchovy and sardine reproduction and nursery areas for at least 15 days, according to the following schedule:

- for sardines, 1st October - 31st March
- for anchovies, 1st April – 30th September

Furthermore, the GFCM CPCs have committed themselves to not exceeding 2014 small pelagic catch levels. The management plan for the Sicily Channel applies to demersal drawl vessels over 10m LOA targeting hake and pink shrimp in the Sicilian Channel, where total catches of these species account for at least 25 percent

of catches in terms of live weight or value. Specifically, the plan a) applies the precautionary approach to fisheries management; b) ensures that the exploitation levels of hake and pink shrimp achieve maximum sustainable yield (MSY) by 2020 at the latest; c) protects nursery areas and essential habitats for pink shrimp and hake stocks in the Sicily Channel; d) gradually eliminates discards by avoiding or reducing as far as possible, unwanted catches, ensuring that catches are landed gradually; e) includes measures to adjust fishing capacity of the fleets to fishing mortality rates that are consistent with maximum sustainable yield, in order to achieve an economically viable fleet without over-exploitation of marine resources (including a list of vessels authorized to fish).

The Chair expressed thanks for the comprehensive report and gave the floor to the coordinators of the Focus Group on the Strait of Sicily who presented an initial assessment of the work carried out. The coordinator, Mr Basciano, reiterated that the proposed MEDAC opinion, taken almost entirely from the GFCM recommendation, was necessary in the light of recent scientific findings which requested the implementation of the measures necessary for the protection of pink shrimp and hake stocks in the Sicily Channel. The identification of areas to close had been possible thanks to the scientific studies carried out in the Channel and to ensure full effectiveness of the measures, it would be necessary to implement a high level of control to ensure that no unauthorized vessels fish in those areas. He reiterated that the GFCM had requested a list of vessels authorised to fish in the Sicily Channel.

The Executive Secretary presented the draft management plan for the Gulf of Lion, as the two coordinators were unable to attend the meeting and CNPMEM representative had had to leave early. She recalled the steps that led to the preparation of this proposal and the fact that it required approval in order to finish the work undertaken so as to respond to the public consultation launched by DG MARE. She noted that, despite the efforts made, the proposal was incomplete she asked whether the ExCom would be willing to adopt it as it stood.

The FNCP representative suggested waiting a few weeks because the working group had found new elements for discussion that could complete the document presented, which as it stands may not receive a majority vote.

The Chair suggested finalising the document in the context of the meetings of the Focus Group dedicated to the Western Mediterranean, which, at the request of the EC, took over from the one originally established for the Gulf of Lion, thus broadening the scope of action. This would make it possible to continue working to find an agreement on the measures to be proposed for the Gulf of Lion, in order to prevent the EC from exercising its right to formulate an emergency plan in case of failure by the Member States in question to

submit a proposal. The ExCom approved this and postponed voting on the document until further evaluations had been made.

Agenda item IV: Adoption of the draft opinion on the possible joint recommendations for discards management plans relative to some demersal species

The Chairman recalled that the landing obligation for the demersal species that characterise the fisheries would come into force from 1st January 2017 and that the draft opinion adopted by the Working Group on the previous day would be sent, once approved by the ExCom, to the Member States that would then have to submit joint proposals to the EC, which would in turn need to receive approval from the STECF before adopting them in the autumn. The Chair recalled that the document was structured much like the proposal relative to small pelagic species, but had been adapted in order to include elements concerning management, without just focusing on requests for *de minimis*.

The first part is purely descriptive and details the species that are the subject of the plan, referring to the letters of request received from the Member States, identifying three macro areas and four target species that characterise the fisheries:

- Western Mediterranean: hake and mullet;
- Adriatic: hake, mullet and sole;
- South east Mediterranean: hake, mullet and pink shrimp.

The second part, however, envisages proposed management measures, taking into account all available technical measures to increase gear selectivity, the use of any spatial/temporal closures and the identification of all possible alternatives where the processing of landed discards is concerned, concluding the request for *de minimis*. He recalled that the information had been gathered on the basis of the contributions received from member organizations and from the Member States and that compromise and mediation had been required to achieve *de minimis* exemption, especially for pink shrimp. Before voting on the document, he asks whether there were any declarations.

The representative of Archipelagos expressed appreciation for the work carried out, however she admitted that she was not in favour, as there were no concrete proposals aiming to reduce the accidental capture of undersized specimens.

The OCEANA representative acknowledged the merits of the work carried out, however she expressed her intention to abstain from voting, due to the lack of a clear mechanism providing incentives to avoid bycatch and deter illegal marketing of this component of the catch.

The representative of the Croatian Trawler Association asked whether it would be possible to change the part relative to monitoring and control. The Chair replied that this part, the last chapter, would be developed by each Member State, the MEDAC was not accountable for this aspect.

The representative of Federcoopesca, on behalf of the Italian delegation, underlined that the document was the result of significant mediation and collaboration between all the participants on a regulation, the landing obligation, together with art.15, for which the advantages and disadvantages would only become clear over time.

The Maltese representative of GKTS, despite not agreeing to the principle of the landing obligation, voted in favour of the proposed document, together with the representative of HOK and the CNPMEM representative, who seconded the statement made by the Italian representative. The document was thus approved with 13 votes in favour, one abstention (OCEANA) and one vote against (ARCHIPELAGOS).

Agenda item V: the sustainability of the introduction of TACs and quotas in the Mediterranean for longline and trawl fisheries vessels (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)

The representative of GKTS took the floor to explain that his proposal to discuss the possibility of introducing TACs and quotas in the Mediterranean for longliners and trawl fisheries vessels results from concerns that the ICCAT SCRS could suggest the introduction of quotas for swordfish in the Mediterranean. Therefore, in order to safeguard the small-scale fisheries longliner fleet, he expressed the wish to see the list of longline fishing vessels operating in the Mediterranean made public by each EU Member State, together with the number of active fishing vessels that have targeted swordfish in the past two years.

The representative of AGCI Agrital recalled that, in Italy, much of the longline fleet does not have a tuna quota but is authorised to fish for swordfish, this kind of distinction would therefore cause concern for the sector operators, who should receive assurance that every national administration would take the existing authorisations for small-scale longline fisheries into due account, as this represents a large part of the fleet in question.

The Cypriot representative of PAPF informed the meeting that, in Cyprus too, there was an ambivalent situation between the western and eastern parts of the island concerning the kind of fishery activities carried out for swordfish and tuna according to the month. He further noted that, due to climate change, the migration patterns of large pelagic species had varied notably and the related risk could be that of having to shut down a significant number of coastal fishery activities. The ExCom decided to postpone the matter for further analysis.

Agenda item VI: Presentation of the project SUCCESS (Bertrand le Gallic)

The meeting continued with the presentation of the SUCCESS project, a project run by a consortium of four universities, seven research institutes, eight commercial partners and five consulting firms, which aims to enhance the competitiveness of fishery products in the EU, increasing the economic sustainability of production entities and increasing the demand for European fish products as well as their commercial value. The main aims of the project are: the identification of aspects that limit the competitiveness of the fisheries sector; the identification of new market options and marketing tools that provide added value (eg. eco-labeling, product diversification); the identification of innovative ways to improve efficiency and reduce production costs. One of the key tools to improve the competitiveness of the sector has proved to be the implementation of awareness campaigns informing the general public, which can make the difference when it comes to choosing between the European fisheries products and those from other countries. To get a clearer idea of the needs of all fisheries sector operators, the speaker, Mr Le Gallic, urged the participants to fill in a short, online questionnaire, developed in the context of the project. He concluded his presentation by thanking the participants for their attention.

Agenda item VII: Presentation of the project MEDGUARD (Iolanda Piedra)

Iolanda Piedra, in representation of IVEAEMPA which was a partner in the project along with the Centro Tecnológico y Naval Sea and the Vocational Training Centre Hesperides, presented the results of MEDGUARD project, which received EU funding in the context of economic diversification. The project was designed to demonstrate the "technical feasibility" and "economic sustainability" of maritime activities other than fisheries, using a fishing vessel reassigned to non-fishing activities so as to demonstrate that there can be a cost-effective alternative to fisheries activities while contributing to a reduction in fishing effort, as required by the EU.

The project examined the profitability of converting the vessel's activity to deep-sea sports fisheries and underwater fishing activities. It was highlighted that, to achieve an economic return, at least 140 trips per year would be necessary, charging €200 per dive for underwater activities and at least 88 days per year at a price of € 35 per participant for recreational fisheries. Conversion to one of the two activities examined, as matters stand, would not be possible because current legislation would have to be changed to achieve financial gain, as vessels would need to be able to accommodate more than 12 people on board, which is currently the legal limit.

The project also examined the possibility of converting fishing vessels to the collection of waste and pollutants or for data analysis. However, it emerged that there would be no real market for this kind of activity, so in order to survive, such activities would need to receive incentives from local, regional and EC



administrations, through the granting of permits and licenses entailing the identification of rules and criteria for selection and awarding them.

Agenda item VIII: MEDAC participation in the CERES project (OCEANA)

The representative of OCEANA, Ilaria Vielmini, intervened on behalf of Marta Carreras, who attended the first meeting of the CERES project, which is funded under the aegis of the EU in the context of Horizon 2020 Blue Growth. She informed the participants on the aims and objectives of the project and on the duties required of the MEDAC. The project aims to understand the causes and the effects of climate change on capture fisheries and mariculture stocks. It will end in 2019 and the intention is to provide a space in which the parties involved can receive information on the risks, challenges, opportunities and uncertainties caused by climate change in order to improve resilience and to support the development of management systems and adaptive governance for new fishery and aquaculture systems. The participation of the MEDAC in the project reference group was put forward for a vote, this would involve the participation of the MEDAC in each of the yearly project meetings. There were no votes against, thus approving the participation of a representative of the MEDAC.

Agenda item IX: any other matters.

There was no more time available to discuss further matters so the Chair closed the meeting at 16.00, thanking the participants and the interpreters.



PROCÈS-VERBAL DU COMITÉ EXÉCUTIF DU CCR MED

8 juin – Sun Hall Hotel

Larnaka, Chypre

Le jour 8 du mois de juin 2016 à 17:00, auprès de la salle des réunions du Sun Hall Hotel de Larnaka, Chypre, a eu lieu la réunion du Comité Exécutif afin de débattre et statuer sur

Ordre du jour suivant

1. Approbation du procès-verbal du Comité Exécutif de Split (20 avril 2016).
2. Présentation de la part d'un représentant de la DG MARE du FEAMP en Méditerranée (M.me Katerina Lazaridou)
3. Evaluation du travail mené per le Focus Group du MEDAC (Detroit de Sicile et Méditerranée Occidentale)
4. Approbation des projets d'avis concernant les possibles recommandations conjointes sur les plans de gestion des rejets pour certaines espèces démersales.
5. Durabilité de l'introduction des TAC et quotas en Méditerranée pour les palangriers et les chalutiers (GKTS- Ghaqda Koperattiva Tas Sajd)
6. Présentation du projet SUCCESS (Bertrand le Gallic)
7. Présentation du projet MEDGUARD (IVEAEMPA)
8. Participation du MEDAC au projet CERES (OCEANA)
9. Divers

Au lieu et à l'heure indiquée étaient présents Mesdames et Messieurs:

Caroline Mangalo, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Giampaolo Buonfiglio, Alessandro Buzzi, Giovanni Basciano, Ilaria Vielmini, Paul Piscopo, Joseph Demicoli, Mario Vizcarro Gianni, Jorge Campos Ucles, Gilberto Ferrari, Mario Ferretti, Antoni Garau Coll, Michele Rossi, Romeo Mikicic, Josko Pedisic, Dajana Brajic Jurica, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Philippe Peronne, Vittoria Gnetti, Gennaro Scognamiglio, Jose Manuel Perello Mones, Mauro Colarossi, Paolo Pelusi, Franz Lamplmair, Katerina Lazaridou, Marta Cavallé, Antonis Petrou, Sylvie Chavroz, Ouidède Septier Ladjenef, Kleio Psarrou, Ioannis Maritsas, Bertrand Le Gallic, Myrto Ioannou.

La présence des participants est également attestée par les feuilles de présence. Les feuilles de présence sont versées au dossier. M. Giampaolo Buonfiglio préside la séance et Mme Rosa Caggiano assume les

fonctions de secrétaire de séance.

Le Président Buonfiglio ouvre les travaux et donne la bienvenue aux participants et demande d'approuver l'o.d.j. en proposant d'anticiper le point 6 à la place du point 3. L'o.d.j. est approuvé avec cette modification. Il informe les participants que le Secrétariat a également reçu délégation de la part du CRPMEM LR et CRPMEME Corse.

I Objet: Approbation du procès-verbal du Comité Exécutif de Split (20 avril 2016).

Le procès-verbal est adopté sans amendements.

II Objet: Présentation de la part d'un représentant de la DG MARE du FEAMP en Méditerranée (M.me Katerina Lazaridou)

Le Président donne la parole à la représentante de la DG MARE qui présente les instruments disponibles du FEAMP dans la Mer Méditerranée. Notamment elle fait noter que les aides à la mise en œuvre de la PCP et à la réalisation du RMD concernent le financement des engins de pêche plus sélectifs visant à réduire les captures des espèces accessoires, des aides à investir en technologies ayant un rendement supérieur et peu d'impact sur les ressources, et à limiter la capacité de pêche en prévoyant la indemnisation pour l'arrêt définitif ou temporaire. Ces aides disponibles dans le FEAMP peuvent aider les EM dans la gestion de la réglementation en matière d'obligation de débarquement.

M.me Katerina Lazaridou se penche sur la présentation d'un projet pilote grec financé par le FEP appelé "Epilexis" sur la sélectivité des filets des chalutiers avec des mailles carrées et en forme de losange, et sur l'analyse comparative des paramètres biologiques et économiques de leur impact sur les captures commerciales. L'étude réalisée sur la base du projet a été réalisée sur cinq espèces commerciales et les résultats des tests scientifiques ont montré que les mailles carrées de 40 mm des chalutiers ont été les plus efficaces en termes de sélectivité/réduction des rejets, par rapport à la maille en losange de 50 mm. Ensuite, elle passe à présenter un autre projet pilote, toujours réalisé en Grèce, sur l'utilisation des rejets des mers helléniques pour la production d'huile de poisson et des aliments destinées à l'aquaculture dont les résultats ont montré que, sur la base de la variance de la saison du totale de la composition d'acide gras des 7 principales espèces rejetées, la plupart des espèces analysées présente des valeurs de haute teneur en matières grasses, par conséquent des perspectives importantes pour le traitement des rejets dans le secteur de l'aquaculture sont ressorties.

En outre, la représentante de la DG MARE illustre le projet Mednetpesca, qui comprend 19 GAC (Groupes d'action locale) dans la région méditerranéenne, dont l'objectif est de promouvoir les zones de pêche autour du bassin. Enfin, elle conclut sa présentation en mentionnant la politique maritime intégrée qui permettrait

d'accompagner des activités visant à une croissance durable de la mer ainsi qu'à des activités au profit des régions côtières et des secteurs maritimes.

Le Président remercie la DG MARE pour cette présentation et rappelle que le Bureau a estimé opportun de l'inviter afin d'informer les membres sur les instruments disponibles du FEAMP et sur les projets en cours en ce moment. Il rappelle que lors de la réunion d'hier, on a discuté de l'exemption de la LO (obligation de débarquement) pour les plus petites îles, notamment en Grèce, et avec cette présentation on a appris qu'un projet pilote est axé sur cette réalité et sur le traitement des rejets.

La représentante de PEPMA demande quels sont les endroits où l'on pourrait transformer le produit rejeté. La représentante de la DG MARE réaffirme qu'il ne s'agit pas de créer une industrie sur les rejets, mais que avec le projet, à travers l'étude pilote, il a été examiné s'il y a des conditions et des mécanismes adéquats pour les gérer de manière à utiliser les résultats de l'étude comme base pour la poursuite des recherches futures. Elle annonce que le projet a eu lieu dans la région du Dodécanèse, et un navire de pêche a été affrété.

Le Président intervient dans l'espoir que la DG MARE, qui est membre du comité de suivi et qui a le rôle de surveillance et de contrôle sur les projets pilotes, peut transférer les informations en sa possession pour les publier ainsi sur le site du MEDAC afin d'avoir des informations en permanence.

III Objet: Evaluation du travail mené par les Focus Group du MEDAC (Détroit de Sicile et Méditerranée Occidentale)

Avant de donner la parole aux coordinateurs respectifs des deux Focus Group, le Président demande au vice-président M.me Vielmini, qui représentait le MEDAC, de donner une brève déclaration au sujet de ce qui est arrivé au cours de la session annuelle de la CGPM tenue à Malte. Le vice-président a déclaré qu'il était une réunion mémorable pour le contenu des recommandations adoptées pour la Méditerranée et communique que le Secrétaire exécutif de la CGPM, lui-même a remercié publiquement le MEDAC pour sa contribution. Notamment, d'importants progrès dans la gestion durable des ressources de la Méditerranée ont été réalisés, grâce à l'adoption de la Recommandation CGPM / 40 / 2016/3 établissant des mesures d'urgence supplémentaires pour les petits pélagiques dans la mer Adriatique et la Recommandation CGPM / 40 / 2016/4 établissant un plan de gestion pluriannuel pour les activités de pêche du merlu et de la crevette rose dans le Canal de Sicile. Dans la Mer Adriatique en 2017 et 2018, les parties contractantes coopérantes (CPC) devront appliquer les fermetures spatio-temporelles qui protègent les zones de reproduction des anchois et les sardines pendant au moins 15 jours selon le calendrier suivant:

- Pour les sardines à partir du 1er Octobre au 31 Mars
- Pour les anchois à partir du 1er Avril au 30 Septembre

En outre, les CPC de la CGPM s'engagent à ne pas dépasser le niveau des captures de petits pélagiques réalisées en 2014.

Le plan de gestion pour le Canal de Sicile s'applique aux chalutiers de fond de plus de 10 mètres de longueur hors tout qui pêchent le merlu et la crevette rose dans le canal de Sicile, où les captures totales de ces espèces représentent au moins 25 pour cent des captures en termes de poids vif ou de valeur. Le plan, notamment : a) applique l'approche de précaution pour la gestion des pêches; b) veille à ce que les niveaux d'exploitation du merlu et de la crevette rose atteignent le rendement maximal durable (RMD) d'ici 2020 au plus tard; c) protège les zones de reproduction et l'habitat essentiel des poissons pour le merlu et la crevette rose dans le détroit de Sicile; d) élimine progressivement les rejets, en évitant ou en réduisant autant que possible, les captures indésirées, en veillant à ce que les captures soient débarquées progressivement; e) prévoit des mesures d'adaptation de la capacité des flottes aux taux de mortalité par pêche compatibles avec le rendement maximal durable, afin d'avoir des flottes économiquement viables et sans surexploitation des ressources marines (y compris une liste des navires autorisés à pêcher) .

Le Président remercie pour le rapport complet et donne la parole aux coordinateurs du Focus Groupe sur le Détroit de Sicile pour présenter une première évaluation du travail accompli. Le coordinateur M. Basciano rappelle que le projet d'avis du MEDAC, presque entièrement récupéré de la recommandation de la CGPM, était nécessaire à la lumière des récentes découvertes scientifiques demandant la mise en œuvre des mesures nécessaires à la protection des stocks de la crevette rose et de merlu dans le détroit de Sicile.

L'identification des zones de fermeture a été repérée grâce aux études scientifiques menées dans le Canal et afin d'assurer la pleine efficacité des mesures prises, il faudrait mettre en œuvre un niveau élevé de contrôle pour faire en sorte qu'aucun bateau non autorisé pêche dans ces zones. À cette fin, il rappelle qu'il a été demandé par la CGPM à toute ses CPC d'insérer une liste de navires autorisés à pêcher dans le Détroit de Sicile.

Le Secrétaire exécutif présente le projet PDG pour le Golfe du Lion, puisque les deux coordinateurs n'ont pas pu assister à la réunion et la représentante du CNPMM a dû quitter tôt. Elle rappelle les étapes qui ont conduit à la préparation de cette proposition qu'il faudra approuver pour terminer le travail entrepris dans le but de répondre à la consultation publique lancée par la DG MARE. Malgré tous les efforts, la proposition est incomplète et donc le Secrétaire exécutif demande si le COMEX serait disposé à l'adopter telle qu'elle est à l'heure actuelle.

Le représentant de FNCP suggère d'attendre quelques semaines parce que dans le groupe de travail des nouveaux éléments sont apparus et ils pourraient compléter le document présenté, qui, en ce moment ne pourrait pas être voté à la majorité.

Le Président suggère de finaliser le document lors des réunions consacrées au Focus Group Méditerranée Occidentale qui a remplacé, suite à la demande de la CE, celui initialement prévu pour le golfe du Lion, en étendant le domaine d'action. Cela permettrait de continuer à travailler pour trouver un accord sur les mesures à proposer pour le Golfe du Lion afin d'empêcher que la CE exerce son droit de formuler un plan d'urgence faute de présentation d'une proposition de la part des EM intéressés. Le COMEX approuve et renvoie à un examen plus approfondi.

IV Objet: Approbation des projets d'avis sur les possibles recommandations conjointes pour les plans de gestion des rejets pour certaines espèces démersales

Le Président rappelle que la LO pour les espèces démersales en question entrera en vigueur à partir du 1er Janvier 2017 et que le projet d'avis adopté par le Groupe de travail pendant la journée précédente sera envoyé, une fois approuvé par le Comex, aux EM qui devront alors soumettre des propositions conjointes à la CE qui devrait recevoir auparavant l'approbation de la part du CSTEP, et ensuite les adopter en automne. Le Président rappelle que le document a été structuré comme la proposition concernant les petites espèces pélagiques, mais il a été adapté pour être en mesure de proposer quelques éléments de gestion, sans se focaliser uniquement sur les demandes de *de minimis*.

La première partie est purement descriptive, et on décrit les espèces qui font l'objet du plan, en reprenant les lettres reçues de la part des Etats-Membres qui ont identifié trois zones principales et quatre espèces cible caractérisant les pêcheries:

- Méditerranée occidentale: le merlu et le rouget;
- Adriatique: le merlu, le rouget et la sole;
- SudEstMed: le merlu le rouget et la crevette rose.

La deuxième partie, cependant, prévoit des mesures de gestion, en tenant compte de toutes les mesures techniques disponibles pour améliorer la sélectivité des engins, l'utilisation de fermeture spatio-temporelles éventuelles et l'identification de toutes les alternatives possibles pour le traitement des rejets à terre et en conclusion une demande de *de minimis*. Il rappelle que les informations ont été recueillies sur la base des contributions des organisations membres et des États membres et qu'en matière d'exemption de *de minimis* on est parvenu à des compromis et à une médiation, en particulier pour la crevette rose. Avant de passer au vote du document, il demande s'il y a des explications de vote.

La représentante d'Archipelagos apprécie le travail fait, mais elle exprime son avis contraire car il n'y a pas de propositions concrètes visant à réduire les captures accessoires des poissons en dessous de la taille minimale de capture.

La représentante de OCEANA, tout en reconnaissant le mérite du travail, déclare son abstention pour l'absence d'un mécanisme clair sur les incitations pour éviter les captures indésirées et dissuader toute commercialisation illégale de cette composante des captures.

La représentante de la Croatian Trawler Association demande s'il est possible de modifier la partie relative à la surveillance et au contrôle. Le Président répond que cette partie, insérée comme dernier chapitre, sera élaborée par chaque État Membre, car il ne relève pas de la compétence du MEDAC.

Le représentant de FEDERCOOPESCA, au nom de la délégation italienne, rappelle que le document est le résultat d'un important travail de médiation et de collaboration de tous les participants pour une règle, l'obligation de débarquement, ainsi que l'art.15, qui seulement à l'avenir va révéler quels seront les avantages et les inconvénients de cette pratique.

Le représentant maltais de GKTS, bien qu'étant contraire au principe de la LO, vote en faveur du document proposé, tout comme le représentant de l'HOK et le représentant du CNPMEM qui convient avec la réflexion exposée par le représentant italien. Le document est ensuite approuvé par 13 voix pour, une abstention (OCEANA) et une voix contre (ARCHIPELAGOS).

V Objet: Durabilité de l'introduction de TAC et quotas en Méditerranée pour les palangriers et les chalutiers

Le représentant de GKTS prend la parole pour expliquer que sa proposition de débattre de la possibilité d'introduire des TAC et quotas en Méditerranée pour les palangriers et les chalutiers a été principalement motivée par le souci concernant le SCRS de la CICTA qui pourrait suggérer l'introduction de quotas pour l'espadon en Méditerranée. Donc, pour maintenir la flotte des palangriers de la petite pêche artisanale, il aimerait voir rendu public par chaque État membre la liste des palangriers UE opérant dans la Méditerranée et le nombre de bateaux de pêche actifs qui ont pêché l'espadon dans les deux dernières années.

Le représentant de l'AGCI Agrital fait noter qu'en Italie une grande partie de la flotte des palangriers ne fait pas l'objet d'un quota pour le thon, étant également autorisés à pêcher l'espadon, alors une telle distinction causerait une certaine inquiétude pour les opérateurs du secteur qui devraient être assurés que toutes les administrations nationales tiennent compte des autorisations des palangriers de la petite pêche, à savoir une grande partie de la flotte en question.

Le représentant chypriote de la PAPF fait noter qu'à Chypre il y a une situation ambivalente entre la partie occidentale et orientale de l'île, pour le type de pêche qui est pratiquée en fonction des saisons, pour l'espadon et le thon. En outre, il précise qu'à cause des changements climatiques, les anomalies dans la migration des espèces de grands pélagiques sont devenues tout à fait évidentes et on risque de provoquer la fermeture d'une grande partie des activités des pêcheurs côtiers. Le Comex décide que la question mérite d'être approfondie et donc de renvoyer l'affaire.

VI Objet: Présentation du projet SUCCESS (M.Bertrand le Gallic)

La réunion se poursuit avec la présentation du projet SUCCESS, un projet géré par un consortium de 4 universités, 7 instituts de recherche, 8 partenaires commerciaux et 5 cabinets de conseil, qui vise à améliorer la compétitivité des produits de la pêche dans l'UE, en garantissant la durabilité économique des structures de production et augmentant la demande de produits de la pêche européens et leur valeur commerciale. Les principaux objectifs du projet sont l'identification des aspects qui limitent la compétitivité du secteur de la pêche; identifier les nouvelles réalités du marché et des outils de marketing visant à renforcer la valeur (par exemple, l'éco-étiquetage, la diversification des produits; identifier les innovations pour améliorer l'efficacité et réduire les coûts de production). Un des outils pour améliorer la compétitivité du secteur de la pêche semble être la campagne de sensibilisation et d'information du grand public, ce qui peut faire la différence dans le choix entre les produits de la pêche européenne et celle des autres pays. Pour avoir une idée plus claire des besoins de tout le secteur de la pêche, le rapporteur M. Le Gallic invite à remplir le court questionnaire en ligne, développé dans le cadre du projet et termine sa présentation en remerciant les participants pour leur attention.

VII Objet: Présentation du projet MEDGUARD (M.me Iolanda Piedra)

M.me Iolanda Piedra, la représentante d'IVEAEMPA, partner du projet avec le Centre Technologique y Sea Naval et les Centre de Formation Professionnelle Hespérides, présente les résultats de projet MEDGUARD, l'un des gagnants de l'appel d'offres de l'UE sur la diversification économique. Ce projet est conçu pour démontrer la «faisabilité technique» et «viabilité économique» des activités maritimes autres que la pêche, en utilisant un navire de pêche réaffecté à des activités autres que la pêche de manière à démontrer qu'il peut y avoir une alternative rentable à l'activité de la pêche tout en contribuant à la réduction de l'effort de pêche, comme l'exige l'UE. Le projet a examiné la rentabilité du bateau réaffecté à une activité de pêche sportive de fond et de pêche sous-marine en soulignant que, pour avoir un rendement économique il faudrait inclure au moins 140 sorties par an à un coût de 200 € par immersion pour les activités sous-marines et au moins 88 jours par an à un prix de 35 € par participant pour la pêche récréative.

La réaffectation à l'une des deux activités examinées, à l'heure actuelle, il ne serait pas possible, car il serait nécessaire d'ajuster la législation existante et pour obtenir une marge bénéficiaire, on devrait être en mesure d'accueillir un plus grand nombre de personnes à bord, supérieur à 12, la limite actuellement autorisée. Le projet a également examiné le cas de la relocalisation du navire de pêche dans la collecte des déchets et des matières polluantes ou d'analyse des données. Même pour ce type d'exercice on a révélé que, puisque il s'agit d'une activité qui ne dispose pas d'un marché approprié, afin de «survivre» devrait être «encouragée»



par l'administration locale, régionale et communautaire, par l'octroi de permis et licences et l'identification des règles et des critères de sélection et d'attribution.

VIII Objet: Participation du MEDAC au projet CERES (OCEANA)

La représentante de OCEANA, M.me Ilaria Vielmini intervient au nom de M.me Marta Carreras, qui a assisté à la première réunion du projet CERES, un projet financé sous l'égide de l'UE dans le cadre de *Blue Growth di Horizon 2020*, et a informé les participants sur les buts et les objectifs du projet et de l'engagement demandé au MEDAC. Le projet, qui vise à comprendre quelles sont les causes et les effets du changement climatique sur les stocks de poissons et la mariculture, prendra fin en 2019 et a l'intention de devenir un espace dans lequel les parties intéressées peuvent être informées sur les risques, les défis, les opportunités et incertitudes causées par les changements climatiques afin d'améliorer la résilience et soutenir le développement des systèmes de gestion et de gouvernance adaptative pour les nouveaux systèmes de pêche et de l'aquaculture. On demande et on vote sur la participation de MEDAC au *reference* groupe du projet, qui implique la participation du MEDAC à chacune des réunions chaque année prévues par le projet. Comme il n'y a aucune voix contre, la participation d'un représentant du MEDAC est approuvée.

IX Objet: Divers

Faute de temps supplémentaire pour examiner toute autre question, le Président termine la réunion à 16h00 et remercie tous les participants et les interprètes.

